



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA  
QUINDICESIMA LEGISLATURA

Cagliari,

PROT. /S.C.

ONOREVOLE PRESIDENTE  
DELLA SESTA COMMISSIONE  
S E D E

*OGGETTO: Corte dei Conti Delibera 93/2016/SSR concernente "Il controllo sul bilancio  
dell'ASL 3 di Nuoro" (REL/ 13)*

L'atto in oggetto è trasmesso per competenza alla Commissione  
presieduta dalla S.V. Onorevole.

IL PRESIDENTE

*Gianfranco Ganau*  
*Gianfranco Ganau*

Da "sardegna.controllo.supporto@correconticert.it" <sardegna.controllo.supporto@correconticert.it>  
"Assessore Sanità" <san.assessore@pec.regione.sardegna.it>, "PIGLIARU Francesco" <presidente@regione.sardegna.it>, "Presidenza Regione Sardegna"  
<presidenza@pec.regione.sardegna.it>, "Consiglio Regionale Sardegna" <presidenzaconsiglio@consregardsardegna.it>, "Consiglio regionale sardegna pec"  
<consiglioregionale@pec.crsardegna.it>, "collegio sindacale asl 3" <alfredo.pericciuoli@pec.it>, "ASL 3 -Collegio sindacale NUORO"  
<alfredo.pericciuoli@postacertificata.gov.it>, "ASL 3 NU ASL" <direzione.generale@pec.aslnu.it>, "ASL 3 NUORO NUORO" <protocollo@pec.aslnu.it>  
Data venerdì 15 luglio 2016 - 09:57

-15/07/2016-SC\_SAR-S10-P - Pubblicazione Delibera 93/2016/SSR - del 15/07/2016

VI Rel  
ADP

Al Presidente del Consiglio Regionale  
Al Presidente della Giunta Regionale

All'Assessore Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale

Al Commissari Straordinari degli Enti del Servizio sanitario nazionale della Regione Sardegna

Al Presidenti dei Collegi sindacali degli Enti del Servizio sanitario nazionale della Regione Sardegna

Si trasmette in allegato la delibera di cui all'oggetto, adottata da questa Sezione di Controllo e depositata in data 15/07/2016  
La stessa potrà essere inoltre consultata presso il sito istituzionale nella banca dati controllo, sul quale è pubblicata, al  
seguente indirizzo:

[http://www.correconticert.it/servizi\\_on\\_line/](http://www.correconticert.it/servizi_on_line/), banca dati del controllo, specificando nel menù a tendina l'Organo emittente: Sezione  
controllo regione Sardegna - numero e anno della delibera ed inviando la Ricerca.  
Per ogni chiarimento è possibile contattare la scrivente.

Marina Saviano  
Area III F3/  
Collaboratore Amministrativo  
SERV.SUPP.SEZIONE REG. CONTR.  
SS.RR.  
SARDEGNA

Indirizzo: Via lo Frasso, 4- 09127 Cagliari  
tel. 0706000227 e-mail: [marina.saviano@correconticert.it](mailto:marina.saviano@correconticert.it)

R EL. 13

Allegato(i)

93-2016-PRSS.pdf (68 Kb)  
93-2016-PRSS\_A1.pdf (594 Kb)  
93-2016-57940825.tif.pdf (2348 Kb)



**Deliberazione n. 93/2016/PRSS**



**REPUBBLICA ITALIANA**

**CORTE DEI CONTI**

***La Sezione del controllo per la Regione Sardegna***

composta dai magistrati:

Dott. Francesco Petronio	PRESIDENTE
Dott.ssa Maria Paola Marcia	CONSIGLIERE
Dott.ssa Valeria Mistretta	CONSIGLIERE
Dott.ssa Lucia d'Ambrosio	CONSIGLIERE RELATORE
Dott.ssa Valeria Motzo	CONSIGLIERE
Dott. Roberto Angioni	I REFERENDARIO

Nella Camera di consiglio del 12 luglio 2016;

**Vista** la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 di approvazione  
dello statuto speciale della Sardegna;

**Visto** il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D.  
12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

**Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978 n. 21,  
recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna e  
il decreto legislativo 9 marzo 1998 n. 74, che ha apportato modifiche al  
predetto decreto;

**Visto** l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006) con cui si dispone la verifica della sana gestione finanziaria nei confronti degli Enti del Servizio sanitario Nazionale;

**Viste** le deliberazioni n. 36/2014/INPR e 97/2015/INPR della Sezione di controllo per la Regione autonoma della Sardegna di approvazione delle linee guida per la Relazione sui **bilanci di esercizio 2013-2014** trasmessa ai Collegi sindacali degli Enti del Servizio sanitario della Regione Sardegna;

**Visti** il decreto del presidente della Sezione d'assegnazione delle relative istruttorie e la nota del 30 giugno 2016 con cui il Magistrato istruttore Consigliere Lucia d'Ambrosio ha deferito la relazione istruttoria concernente l'**ASL n. 3 di Nuoro** (bilanci 2013-2014) per la discussione in camera di consiglio;

**Visti** i dati riferiti dal Collegio Sindacale e considerate le risultanze istruttorie a seguito delle verifiche condotte sui documenti contabili della ASL n. 3 di Nuoro (conto economico e stato patrimoniale, piano dei conti, relazione aziendale, nota integrativa, verbali del Collegio Sindacale, modelli CE regionali);

**Viste** le comunicazioni, osservazioni e deduzioni pervenute dall'Assessorato dell'Igiene e sanità e assistenza sociale, dal Direttore generale e dal Presidente del Collegio Sindacale della ASL n. 3 di Nuoro;

**Vista** l'ordinanza n. 18/2016, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione di controllo in camera di consiglio in data odierna, per le determinazioni conclusive in ordine all'effettuato controllo;

**Uditò il Relatore Consigliere Lucia d'Ambrosio;**

**D E L I B E R A**

Previa approfondita e completa disamina degli atti, di approvare l'allegata relazione conclusiva, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

**O R D I N A**

che la deliberazione nonché la correlata relazione siano trasmesse al Presidente del Consiglio regionale della Sardegna, al Presidente della Giunta, all'Assessore dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale, al Commissario straordinario della ASL n. 3 di Nuoro e al Collegio sindacale.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 12 luglio 2016.

**IL PRESIDENTE**

(Francesco Petronio)

**IL RELATORE**

(Lucia d'Ambrosio)

**Depositata in Segreteria in data 15 Luglio 2016**

**IL DIRIGENTE**

(Giuseppe Mullano)



# CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO  
PER LA SARDEGNA

## IL CONTROLLO SUL BILANCIO DELL'ASL 3 DI NUORO

|ESERCIZI 2013-2014|

*(Controllo sul bilancio degli Enti del Servizio sanitario regionale  
art. 1, comma 170 legge 23 dicembre 2005 n. 266)*

**Relatore**

**Consigliere Lucia d'Ambrosio**

**Per la revisione e l'analisi economico-finanziaria funzionario:**

**Dott.ssa Maria Grazia Raggio**

**Impostazione grafica: Sig.ra Daniela Scardigli**



**CORTE DEI CONTI**

---

**IL CONTROLLO SUL BILANCIO  
DELL'ASL N. 3 DI NUORO**

**ESERCIZI 2013-2014**

## INDICE

1	PREMESSA.....	1
2	I BILANCI DI ESERCIZIO DELL'ASL N. 3 DI NUORO.....	7
2.1	La gestione degli esercizi 2013 e 2014.....	7
2.2	Conto economico .....	13
2.2.1	Il valore della produzione.....	17
2.2.2	I costi della produzione .....	20
2.3	Stato patrimoniale.....	26
3	LA GESTIONE DEL PERSONALE .....	33
3.1	La consistenza numerica del personale di ruolo .....	33
3.2	I costi per il personale di ruolo .....	34
3.3	I costi complessivi del personale .....	38

## 1 PREMESSA

Il Sistema Sanitario Regionale è attualmente interessato da un impegnativo processo di riforma, secondo quanto previsto dalle leggi regionali<sup>1</sup> n. 23 del 2014 e n. 36 del 2015, che dispongono la soppressione dell’Agenzia regionale della sanità, l’istituzione dell’Azienda regionale di emergenza e urgenza della Sardegna, delle Case della salute e degli Ospedali di comunità, l’incorporazione nell’Azienda Ospedaliera Universitaria di Sassari del Presidio ospedaliero “SS Annunziata” (precedentemente facente capo alla ASL n. 1 di Sassari) e l’incorporazione nell’Azienda Ospedaliera Brotzu dei Presidi ospedalieri “Microcitemico” e “Oncologico - Businco” (precedentemente facenti capo alla ASL n. 8 di Cagliari). Quale misura urgente - nelle more della definizione complessiva della riforma - è stato disposto il commissariamento straordinario delle aziende sanitarie e ospedaliere (art. 9 comma 4 e seguenti legge regionale n. 23/2014), prorogato dalla legge regionale 28 dicembre 2015 n. 36 “...non oltre il 30 giugno 2016”. E’ attualmente all’esame del Consiglio regionale il Disegno di legge concernente l’istituzione dell’Azienda sanitaria unica regionale (ASUR), approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 25/1 del 3 maggio 2016<sup>2</sup>. In data 28 giugno 2016 il Consiglio ha approvato una norma di legge che dispone la proroga del commissariamento delle Aziende “...non oltre il 31 luglio 2016”.

Nell’ambito di detta riforma si inserisce, inoltre, la nuova disciplina dell’ordinamento contabile degli enti del Sistema Sanitario, introdotta dal decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive modificazioni e integrazioni (armonizzazione dei sistemi contabili), che trova applicazione agli enti del Sistema Sanitario della Sardegna dal 1° gennaio 2015 (ai sensi della D.G.R. 29/1 del 22 luglio 2014), comportando profonde modificazioni nella redazione dei bilanci di esercizio 2015 rispetto al regime precedentemente in atto.

Alla luce dell’illustrato quadro di trasformazioni e innovazioni, tenuto conto del fisiologico regime dei termini per la redazione, l’approvazione e il controllo regionale del bilancio d’esercizio degli enti del SSR, che conseguentemente determina lo slittamento temporale delle verifiche rimesse alla Corte dei conti, la Sezione regionale di controllo per la Regione Sardegna - volendo fornire un

<sup>1</sup> “Norme urgenti per la riforma del sistema regionale. Modifiche alla legge regionale n. 23 del 2005, alla legge regionale n. 10 del 2006 e alla legge regionale n. 21 del 2012” (l.r. 23/2014); “Misure urgenti per l’adeguamento dell’assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale e ulteriore proroga del commissariamento delle ASL” (l.r. 36/2015).

<sup>2</sup> Vd. Disegno di legge concernente “Istituzione dell’Azienda sanitaria unica regionale (ASUR) e disposizioni di adeguamento dell’assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale. Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2006, n. 10 (Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5)”.

**quadro finanziario il più possibile tempestivo e aggiornato della situazione antecedente al processo di cambiamento in atto - ha accorpato l'analisi dei bilanci d'esercizio 2013/2014 di ciascuna Azienda del SSR. La Sezione ha espletato la propria analisi sul bilancio 2013 avvalendosi delle relazioni/questionari del Collegio sindacale (ai sensi dell'art. 1, comma 170 legge 266/2005); con riguardo all'esercizio 2014 l'analisi è stata condotta sulle relazioni/questionari - laddove già disponibili - ovvero – in assenza di detti documenti - avvalendosi dei modelli di CE regionali, dei dati SISaR e dell'assidua interlocuzione/confronto con il competente Assessorato regionale alla sanità.**

**I profondi cambiamenti in atto nell'assetto organizzativo del Sistema Sanitario Regionale rendono particolarmente importante che si disponga di una puntuale ricognizione delle dinamiche organizzative, finanziarie e patrimoniali, il più possibile aggiornata sia con riguardo al sistema nel suo complesso, sia con riguardo a ciascun Soggetto del sistema stesso.**

**In conseguenza, raccogliendo dette esigenze conoscitive, la Sezione di controllo ha approvato la relazione che ha per oggetto “**La spesa degli Enti del SSR della Sardegna 2013-2014-2015**” (v. del. n. 92/2016/SSR) che sviluppa analiticamente gli andamenti finanziari generali.**

**Pertanto, di seguito si espongono i quadri riepilogativi (assegnazioni finanziarie e risultati di esercizio), rimandando alla Relazione approvata con deliberazione n. 92/2016/SSR per lo sviluppo analitico degli andamenti finanziari ed economici generali.**

**In questa sede, sinteticamente, per quanto riguarda le assegnazioni 2013-2014, comprensive del ripiano delle perdite, si osserva un leggero trend d'incremento (0,3%). Per quel che concerne i risultati d'esercizio emerge un significativo trend d'incremento delle perdite dal 2013 al 2014 (da -3,212 euro a -213,8 milioni di euro).**

**Infine, in ordine ai costi della produzione, si rileva un generalizzato incremento dei costi 2014 rispetto a quelli del 2013.**

Tabella 1 - Assegnazioni 2013

	DGR 50/23 del 2013	DGR 9/10 del 2014	2013								
			DGR 48/17 del 2014		Disavanzo pregresso -		DGR 48/17 del 2014 -		DGR 25/23 del 2015 -		
			Risorse accantonate in apposita riserva del patrimonio netto	Disavanzo 2013	Disavanzo per ripiano	Disavanzo per parziale	Acconto 2013	Acconto per ripiano	Acconto parziale	Copertura disavanzo 2013	Totale 2013
ASL 1	497.930.671,52	514.615.564,02	18.844.997,49	5.231.399,00	1.922.849,42	2.746.825,79	561.723,79	519.846.963,02			
ASL 2	212.794.524,11	228.500.000,00	10.112.214,22		0,00	0,00	0,00	0,00	228.500.000,00		
ASL 3	271.472.412,24	306.117.200,00	12.991.275,53	1.181.464,26	434.258,19	620.345,82	126.860,25	307.298.664,26			
ASL 4	92.778.277,27	92.733.091,49	1.763.954,16		0,00	0,00	0,00	0,00	92.733.091,49		
ASL 5	263.797.568,46	253.783.241,43	4.332.899,77		0,00	0,00	0,00	0,00	253.783.241,43		
ASL 6	137.247.684,81	137.941.928,68	1.235.358,98		0,00	0,00	0,00	0,00	137.941.928,68		
ASL 7	199.038.693,89	212.528.500,00	7.315.012,90	565.702,99	207.929,40	297.030,98	60.742,61	213.094.202,99			
ASL 8	877.640.270,47	910.022.021,57	23.661.191,24		0,00	0,00	0,00	0,00	910.022.021,57		
ASL Cagliari	139.291.706,68	135.572.813,87	10.281.548,58	3.488.798,00	1.282.340,19	1.831.846,57	374.611,24	139.061.611,87			
ASL Nuoro	123.609.150,97	124.350.600,00	4.711.234,60	5.933.338,00	2.180.853,63	3.115.389,56	637.094,80	130.283.937,99			
ASL Brotzu (Sassari)	164.381.206,42	173.995.000,00	14.214.731,88	1.186.716,00	436.188,52	623.103,33	127.424,16	175.181.716,01			
<b>Totali</b>	<b>2.979.982.166,84</b>	<b>3.090.159.961,06</b>	<b>109.464.419,35</b>	<b>17.587.418,25</b>	<b>6.464.419,35</b>	<b>9.234.542,05</b>	<b>1.888.456,85</b>	<b>3.107.747.379,31</b>			

Elaborazione Corte dei conti-Sezione controllo Sardegna su dati delibere della Giunta regionale e dati RAS.

Tabella 2 - Assegnazioni 2014

2014									
DGR 19/21 del 2015	Perdite di gestione 2014	Quota DGR 48/17 del 2014 Disavanzo pregresso - Risorse accantonate in apposita riserva del patrimonio netto			Quota parte già erogata 02.12.2014 destinata dall'articolo 6, comma 8, della L. R. n. 5 del 2016) per il ripiano del disavanzo 2014, da rimborsare alla RAS	DGR 48/17 (art 6, c 8, 6, comma 8, della L. R. n. 5 del 2016) per il ripiano del disavanzo 2014, da rimborsare alla RAS	Disavanzo 2014 assegnato in accounto dalla DGR 60/3 del 02/12/2015	Totale provisorio	Perdita 2014 ancora da riplanare con deliberazione della Giunta Regionale - (Presentata proposta di deliberazione)
		DGR 48/17 del 2014	Disavanzo destinata dall'articolo 6, comma 8, della L. R. n. 5 del 2016, al 2016, al ripiano del disavanzo 2014	Disavanzo 2014 assegnato in accounto dalla DGR 60/3 del 02/12/2015	Totale provisorio	Perdita 2014 ancora da riplanare con deliberazione della Giunta Regionale - (Presentata proposta di deliberazione)			
ASL 1	477.859.516,60	21.014.554,00	18.844.997,49	16.922.148,07			494.781.664,67	4.092.405,93	
ASL 2	210.662.918,45	14.612.755,00	10.112.214,22	10.112.214,22			220.775.132,67	4.500.540,78	
ASL 3	281.974.314,04	38.288.765,00	12.991.275,53	12.557.017,34			294.531.331,38	25.731.747,66	
ASL 4	87.830.821,79	7.128.966,00	1.763.954,16	1.763.954,16			89.594.775,95	5.365.011,84	
ASL 5	253.019.562,65		4.332.899,77	4.332.899,77	4.332.899,77		253.019.562,65		
ASL 6	139.788.340,83		1.235.358,98	1.235.358,98	1.235.358,98		139.788.340,83		
ASL 7	195.584.398,66	16.040.100,00	7.315.012,90	7.107.083,50			202.691.482,16	8.933.016,50	
ASL 8	841.324.679,12	66.101.065,00	23.661.191,24	23.661.191,24			864.985.870,36	42.439.873,76	
ASL 9	134.272.692,00	17.193.662,00	10.281.548,58	8.999.208,39			143.271.900,39	8.194.453,61	
ASL 10	114.543.023,60	20.164.066,00	4.711.234,60	2.530.380,97			254.543,15	117.327.947,72	
ASL 11	160.577.866,99	19.117.761,00	14.214.731,88	13.778.543,36			174.356.410,35	5.339.217,64	
Totali	2.897.438.134,73	219.661.694,00	109.464.419,35	103.000.000,00	5.568.258,75	254.543,15	2.995.124.419,13	121.975.409,60	

Elaborazione Corte dei conti-Sezione controllo Sardegna su dati delibere della Giunta regionale e dati RAS.

Tabella 3 - Risultati di esercizio delle Aziende – 2013

	DIR. REG.	ASL1 SS	ASL2 OL	ASL3 NU	ASL4 LA	ASL5 OR
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	90.298	544.675	237.147	319.802	97.874	265.821
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	90.298	530.364	232.115	315.588	96.696	260.489
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	0	-1.511	-581	-399	-364	-228
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (D)</b>	0	-13.501	-1.229	-1.559	402	-2.598
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B - C + D - E)</b>	0	-701	3.222	2.256	1.216	2.506
<b>TOTALE IMPOSTE E TASSE</b>	0	4.531	1.832	3.437	790	2.269
<b>UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO</b>	0	-5.232	1.390	-1.181	426	237

	ASL 6 SA	ASL 7 CB	ASL 8 CA	AO BZ	AOU SS	AOU CA	REGIONE
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	144.849	225.452	947.808	185.159	133.199	147.374	3.339.458
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	142.295	223.962	927.171	184.401	134.932	148.203	3.286.514
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	-146	-312	-305	12	-23	-4	-3.861
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (D)</b>	-1.362	479	-1.588	291	-1.935	-1.152	-23.752
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B - C + D - E)</b>	1.046	1.657	18.744	1.061	-3.691	-1.985	25.331
<b>TOTALE IMPOSTE E TASSE</b>	1.046	2.222	6.422	2.248	2.242	1.504	28.543
<b>UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO</b>	0	-565	12.322	-1.187	-5.933	-3.489	-3.212

Migliaia di euro

• Dati Nsis al 2 maggio 2016.

Elaborazione Corte dei conti – Sezione controllo Sardegna su dati CE 2013.

Tabella 4 - Risultati di esercizio delle Aziende – 2014

	DIR. REG.	ASL 1 SS	ASL 2 OL	ASL 3 NU	ASL 4 LA	ASL 5 OR
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>114.949</b>	<b>517.679</b>	<b>221.337</b>	<b>296.975</b>	<b>93.146</b>	<b>267.709</b>
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>114.949</b>	<b>537.818</b>	<b>232.811</b>	<b>331.959</b>	<b>97.832</b>	<b>266.613</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>0</b>	<b>-1.516</b>	<b>-180</b>	<b>-189</b>	<b>-13</b>	<b>-170</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>0</b>	<b>5.722</b>	<b>-615</b>	<b>-275</b>	<b>-1.516</b>	<b>1.546</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B - C - D + E)</b>	<b>0</b>	<b>-15.933</b>	<b>-12.269</b>	<b>-35.448</b>	<b>-6.215</b>	<b>2.472</b>
<b>TOTALE IMPOSTE E TASSE</b>	<b>0</b>	<b>5.082</b>	<b>2.018</b>	<b>2.841</b>	<b>914</b>	<b>2.258</b>
<b>UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO</b>	<b>0</b>	<b>-21.015</b>	<b>-14.287</b>	<b>-38.289</b>	<b>-7.129</b>	<b>214</b>

	ASL 6 SA	ASL 7 CB	ASL 8 CA	AO BZ	AOU SS	AOU GA	REGIONE
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>146.384</b>	<b>210.174</b>	<b>875.756</b>	<b>174.808</b>	<b>123.056</b>	<b>143.592</b>	<b>3.185.565</b>
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>140.948</b>	<b>222.259</b>	<b>932.176</b>	<b>188.698</b>	<b>141.365</b>	<b>158.195</b>	<b>3.365.623</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-43</b>	<b>-295</b>	<b>-292</b>	<b>-244</b>	<b>-122</b>	<b>-7</b>	<b>-3.071</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>1.061</b>	<b>-1.695</b>	<b>-3.069</b>	<b>-2.785</b>	<b>-300</b>	<b>-1.059</b>	<b>-2.985</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B - C - D + E)</b>	<b>6.454</b>	<b>-14.078</b>	<b>-59.781</b>	<b>-16.919</b>	<b>-18.731</b>	<b>-15.669</b>	<b>-186.117</b>
<b>TOTALE IMPOSTE E TASSE</b>	<b>1.188</b>	<b>1.961</b>	<b>6.321</b>	<b>2.199</b>	<b>1.433</b>	<b>1.531</b>	<b>27.746</b>
<b>UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO</b>	<b>5.266</b>	<b>-16.039</b>	<b>-66.102</b>	<b>-19.118</b>	<b>-20.164</b>	<b>-17.200</b>	<b>-213.863</b>

Migliaia di euro

\*Dati Nsis provvisori al 2 maggio 2016.

Elaborazione Corte dei conti – Sezione controllo Sardegna su dati CE 2014.

## 2 I BILANCI DI ESERCIZIO DELL'ASL N. 3 DI NUORO

### 2.1 La gestione degli esercizi 2013 e 2014

A conclusione dell'attività istruttoria condotta dalla Sezione di controllo<sup>3</sup>, sui bilanci di esercizio 2013 e 2014 e documenti allegati dell'Azienda sanitaria di Nuoro, si formulano le seguenti sintetiche considerazioni conclusive, richiamando anche le raccomandazioni espresse dalla RAS nell'ambito del procedimento di controllo previsto dall'art. 29 della legge regionale n. 10/2006, nonché le osservazioni assunte dal Collegio sindacale in sede di esame e approvazione dei bilanci medesimi.

In primo luogo si osserva che sia il bilancio 2013 che quello 2014 sono stati approvati oltre i termini previsti dalla normativa vigente<sup>4</sup>. Il bilancio 2013 è stato adottato con deliberazione del Direttore generale n. 1398 del 6 novembre 2014, il bilancio 2014 con deliberazione del Commissario straordinario n. 1689 del 30 dicembre 2015, acquisiti i pareri del Collegio sindacale e della Conferenza territoriale<sup>5</sup>.

I bilanci sono stati in seguito trasmessi all'Assessorato regionale alla Sanità, Servizio programmazione sanitaria ed economico finanziaria<sup>6</sup>, per l'espressione del parere di legittimità e di merito, in applicazione dell'art. 29 della L.R. n. 10/2006 s.m.

Ancor prima della trasmissione del bilancio 2013, la Regione Sardegna (Servizio Programmazione sanitaria ed economico-finanziaria e controllo di gestione della Direzione Generale dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale), con note n. 25014 del 14.10.2014 e n. 27363 dell'11.11.2014, ha avviato una verifica straordinaria volta a ricostruire, attraverso l'analisi dei bilanci di esercizio sottoposti al controllo, le modalità di contabilizzazione dei costi e degli investimenti connessi al contratto di Project financing e relative rimodulazioni, nonché dei

<sup>3</sup> Vedi Corte dei conti -Sezione di controllo della Regione Autonoma della Sardegna- deliberazioni n. 36/2014/INPR per bilancio 2013 e n. 97/2015/INPR per bilancio 2014; Corte dei conti- deliberazioni Sezione Autonomie n. 13/SEZAUT/2014/INPR e n. 20/SEZAUT/2015/INPR, rispettivamente per bilanci 2013 e bilanci 2014.

<sup>4</sup> L'art. 14 della legge regionale n. 10/1997 prevede che il bilancio d'esercizio sia approvato dal Direttore generale entro il 30 aprile successivo alla data di chiusura dell'esercizio.

<sup>5</sup> Il Progetto di bilancio 2013, adottato con deliberazione del Direttore generale n. 1330 del 22 ottobre 2014, è stato inviato alla Conferenza provinciale e socio-sanitaria e al Collegio sindacale, i quali hanno espresso parere favorevole rispettivamente con nota prot. 150/p del 30 ottobre 2014 e con verbale n. 21 del 22 ottobre 2014.

Il bilancio 2014, approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 1538 del 10 dicembre 2014, è stato inviato alla Conferenza TSS e al Collegio sindacale per l'acquisizione dei pareri di propria competenza, rilasciati, rispettivamente, con nota prot. n. 23029 del 16 dicembre 2015 e con verbale n. 45 del 15 dicembre 2015.

<sup>6</sup> Con nota ASL n. 54367 del 11.11.2014 per l'esercizio 2013, mentre non sono ancora pervenuti dati e informazioni in merito all'esercizio 2014, poiché non è ancora conclusa la procedura di controllo della RAS.

corrispondenti fatti di gestione, dall'anno 2008. Tale esigenza è sorta in seguito alla rilevazione di alcuni aspetti non chiari<sup>7</sup>, che necessitavano di ulteriori verifiche, propedeutiche all'istruttoria relativa al controllo del bilancio 2013. L'assessorato ha ritenuto opportuno convocare anche una serie di incontri alla presenza dei vertici dell'Assessorato stesso e della ASL di Nuoro per approfondire le problematiche connesse alla contabilizzazione in bilancio degli oneri connessi a tale contratto e per chiarimenti in relazione alla criticità di alcuni servizi inerenti il contratto nelle diverse articolazioni, nell'ottica di razionalizzazione della spesa complessivamente sostenuta.

Nell'ambito dell'attività di controllo, ex art. 29 della L.R. n. 10/2006 e s.m., l'Assessorato regionale ha inviato all'Azienda sanitaria, con note n. 30240 del 12.12.2014, n. 4684 del 18.02.2015, n. 9504 del 15.04.2015, n. 11717 del 07.05.2015 e n. 12121 del 15.05.2015, richieste di chiarimenti ed integrazioni in merito ad alcune voci e circostanze rappresentate nel bilancio 2013, interrompendo, di conseguenza, i termini per il controllo del bilancio stesso.

Esaminati i chiarimenti forniti con note n. 12730 del 13.03.2015, n. 21186 del 28.04.2015, n. 25033 del 21.05.2015 e n. 25455 del 22.05.2015, la RAS, con determinazione n. 594/15624 del 23.06.2015<sup>8</sup>, ha espresso parere favorevole di legittimità e di merito sul **bilancio d'esercizio 2013**, *“sufficientemente conforme e completo rispetto alle indicazioni e ai requisiti minimi previsti”*, fatta eccezione per le modalità di rilevazione e contabilizzazione dei fatti di gestione correlati al contratto di Project Finance. Pertanto, l'Amministrazione regionale, nel proseguire l'azione di controllo e di valutazione della sostenibilità economica del contratto, ha evidenziato l'opportunità *“di procedere ai necessari approfondimenti e segnalazioni nelle sedi competenti”*, in considerazione delle peculiari criticità emerse dalla analisi condotta dalla Gestione commissariale, a seguito dell'obiettivo assegnato al Commissario straordinario con D.G.R. n. 1/14 del 13.01.2015, concernente la valutazione dei *“costi e le eventuali criticità del contratto di concessione relativo alla progettazione, costruzione e gestione dei lavori di ristrutturazione e completamento mediante project financing, con particolare riferimento ai costi dei servizi oggetto dell'atto aggiuntivo n. 2 approvato dalla ASL di Nuoro con deliberazioni n. 293 del 04/03/2013 e n. 1824 del 19/12/2013, definizione dei margini di risparmio e adozione delle azioni conseguenti”*.

<sup>7</sup> Vedi determinazione RAS- Assessorato Igiene e sanità-Direzione generale n. 594/2015. Per l'Assessorato regionale, *“il fatto di non aver concordato a monte dei criteri oggettivi e condivisi di contabilizzazione delle poste connesse al contratto in oggetto, ha comportato l'utilizzo, nel corso degli anni, di criteri di contabilizzazione di non sempre immediata comprensione”*.

<sup>8</sup> Determinazione inviata con nota n. 15767 del 24.06.2015.

Si segnala che con deliberazione del Commissario straordinario n. 1679 del 28.12.2015, è stato avviato il procedimento di annullamento in autotutela dell'atto aggiuntivo del contratto di project.

Per quanto concerne l'anno 2014, con le note ASL n. 56459/2015 e n. 58317/2015 sono state trasmesse all'Assessorato regionale, le deliberazioni n. 1538/2015 e n. 1689/2015 di approvazione del bilancio di esercizio. Poiché dall'attività istruttoria è emersa la necessità di approfondire diversi fatti di gestione ivi rappresentati, il Servizio competente ha provveduto ad inviare all'Azienda sanitaria le note n. 2528 del 29.01.2016 e n. 9049 del 25.03.2016 per chiarimenti ed integrazioni, interrompendo di conseguenza i termini per il controllo, prontamente riscontrate dall'Azienda rispettivamente con le note n. 8225 del 24.02.2016 e n. 16918 del 18.04.2016.

Ritenuti esaustivi i chiarimenti forniti, l'Assessorato regionale con determinazione n. 481 del 18.05.2016<sup>9</sup>, ha espresso parere favorevole di legittimità e di merito sul bilancio d'esercizio 2014, *“sufficientemente conforme e completo rispetto alle indicazioni e ai requisiti minimi previsti”*, puntualizzando tuttavia che *“in relazione agli aspetti riguardanti la contabilizzazione dei canoni di Project Finance, ed in particolare ai canoni di Ingegneria clinica e di Disponibilità, ogni valutazione in merito è sospesa, nelle more della definizione del quadro giuridico- contrattuale di riferimento in considerazione dei recenti provvedimenti di annullamento adottati in autotutela dall'Azienda<sup>10</sup> e del conseguente ricorso al TAR promosso dalla Società di progetto concessionaria”*<sup>11</sup>.

Si osserva che, anche nel 2014 come nel precedente esercizio, l'Amministrazione regionale ha chiesto al Collegio sindacale specifiche precisazioni in riferimento ai fondi contrattuali, riguardanti il rispetto dei limiti imposti dalla vigente contrattazione collettiva nella determinazione e utilizzo dei fondi contrattuali nonché della procedura per l'erogazione della produttività per i diversi fondi e per le differenti aree di contrattazione, previa valutazione del personale da parte degli organismi preposti.

<sup>9</sup> Determinazione inviata con nota n. 13971 del 18.05.2016.

<sup>10</sup> L'Azienda con deliberazioni n. 1679 del 28.12.2015 e n. 268 dell'8.03.2016 ha annullato le precedenti deliberazioni aziendali riguardanti l'approvazione dell'atto aggiuntivo n. 2 al contratto di Project financing. Le indicate deliberazioni sono state oggetto di ricorso al TAR da parte della Società di progetto concessionaria.

<sup>11</sup> Sul punto, infatti, il Servizio competente, richiamando quanto già osservato nella relazione sul controllo del bilancio 2013, allegata alla determinazione n. 594/15624 del 23.06.2015, riguardo alla contabilizzazione degli acconti versati per i rinnovi di attrezzature in particolare ai canoni di Ingegneria Clinica e alla contabilizzazione delle immobilizzazioni acquisite a fronte del pagamento dei canoni di disponibilità, ha preso atto delle iniziative e relativi atti attraverso i quali l'Azienda sanitaria ha avviato, a propria tutela, una revisione delle posizioni debitorie e creditorie nei confronti della società di progetto, nonché del parere espresso dalla Ragioneria generale dello Stato in riferimento alle modalità di contabilizzazione dei canoni di Disponibilità, proposta dal Collegio sindacale dell'Azienda.

Il Collegio, sottolineando che la ASL non ha mai ottemperato in materia nei termini previsti dalla normativa vigente, nonostante i ripetuti solleciti, come può evincersi dai propri verbali, fa presente di aver potuto certificare i fondi relativi all'anno 2013, solamente in data 18. 02. 2016, mentre nel mese di aprile 2016 si sono conclusi gli incontri negoziali per la sottoscrizione dei contratti integrativi 2014 e sono tuttora in corso<sup>12</sup> le procedure di valutazione del personale da parte degli organismi preposti. *“Conseguentemente il Collegio sindacale, al quale sono state trasmesse le relazioni illustrative relative ai fondi consolidati 2014, ... inerenti la produttività e la retribuzione di risultato, sta procedendo alla verifica della compatibilità economico-finanziaria delle somme utilizzate, finalizzata al rilascio della relativa certificazione”.*

A seguito delle precise richieste della RAS, l'Azienda sanitaria, a sua volta, ha comunicato che, *“non essendo concluse le procedure di valutazione del personale, non sono state erogate somme inerenti retribuzioni di risultato e di produttività relative all'anno 2014”*, e, in assenza della certificazione del 2014, *“le uniche somme erogate a valere sui fondi 2014 sono state quelle relative a voci fisse aventi natura stipendiale, quali per quanto riguarda la Dirigenza, indennità di posizione, indennità di struttura complessa, di specificità, ecc., e per quanto riguarda il comparto, fasce retributive già in godimento....., e indennità professionale specifica. L'Azienda ha concluso precisando che i fondi 2014, aventi natura fissa e ricorrente, come sopra descritti, sono stati quantificati ed erogati in misura pari a quella prevista per il 2013, i quali sono stati certificati dal Collegio”.*

2. Con deliberazione n. 9/10 del 5 marzo 2014, l'Amministrazione regionale, modificando la precedente ripartizione stabilita con D.G.R. n. 50/23/2013, a seguito dell'aumento delle risorse complessivamente disponibili nel bilancio 2013 (passate da 2.979.982.167 euro a 3.090.159.961 euro) ha attribuito all'Azienda di Nuoro, quale finanziamento indistinto della spesa sanitaria di parte corrente, 306.117.200 euro, incluso il contributo di 3.260.720 euro, per *la valorizzazione dell'appropriatezza e adeguatezza organizzativa e gestionale*<sup>13</sup>. Tale contributo, pari a complessivi 36.609.249 euro, da principio è stato assegnato alle Aziende sanitarie in ragione della distribuzione percentuale delle risorse spettanti a ciascuna di esse, ma, prima dell'erogazione, avrebbe dovuto essere oggetto di opportuna verifica in base al grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali (organizzativi ed economici) indicati nella Determinazione del Direttore generale della Sanità n. 961 del 9 agosto 2013.

---

<sup>12</sup> Nota ASL n. 18 aprile 2016.

<sup>13</sup> Con precedente deliberazione G.R. n. 50/23 del 3.12.2013 la quota FSR risultava pari a 271.472.412, di cui 3.234.683 per l'organizzazione economico-gestionale.

Successivamente, per evitare negative ripercussioni economiche e di cassa, che la mancata assegnazione avrebbe avuto sul risultato di esercizio 2013, con D.G.R. n. 9/20 del 10 marzo 2015, la somma destinata alla valorizzazione dell'appropriatezza e adeguatezza organizzativa e gestionale è stata *“svincolata dal raggiungimento degli obiettivi”* di cui alla summenzionata determinazione ed assegnata, integralmente, secondo la ripartizione definita nella delibera G.R. n. 9/10/2014.

In seguito, con le deliberazioni n. 48/17/2014 sono state assegnate ed erogate risorse aggiuntive per € 12.991.275, accantonate in apposita riserva del patrimonio netto 2014<sup>14</sup>, come da indicazioni ripartite dall'Assessorato competente, di cui € 434.258 da utilizzare quale acconto per ripiano parziale del disavanzo 2013, determinato in € 1.181.464 (al netto degli interessi di computo). Infine con deliberazioni n. 25/23/2015 e n. 60/3/2015 sono state assegnate ulteriori risorse, rispettivamente pari a € 620.346 e € 126.860 a totale copertura della perdita 2013, per un finanziamento complessivo di € 307.298.664.

Con deliberazione n. 19/21 del 28 aprile 2015, l'Amministrazione regionale, accertato che le risorse stanziate nel bilancio regionale 2014 per il finanziamento indistinto della spesa sanitaria di parte corrente, da destinare alle Aziende del SSR, ammontavano complessivamente a 2.897.438.135 euro, ha assegnato all'Azienda di Nuoro 281.974.314 euro<sup>15</sup>, secondo i criteri approvati in via preliminare con DGR 53/20/2014 e definitivamente con DGR n. 9/23/2015.

3. Il Collegio sindacale, con verbale n. 21 del 22 ottobre 2014, ha espresso un parere favorevole sul bilancio 2013, non avendo rilevato gravi irregolarità contabili, tali da incidere sulla veridicità e sull'equilibrio del bilancio, ma comunque condizionato con riguardo a) al mancato recepimento da parte della Regione Sardegna delle disposizioni del Tit II del decreto legislativo n.118/2011, alle quali sarà data applicazione dal 1° gennaio 2015, come da D.G.R. n .29/1 del 22 luglio 2014; b) alla necessità, per quanto attiene al Project financing, di rafforzare il team di personale dedicato al controllo del rispetto degli impegni contrattuali della Società di progetto, in particolare avendo cura di assicurare la sostituzione dei macchinari obsoleti secondo il previsto piano dei rinnovi; c) alla urgenza, con riferimento al patrimonio, di concludere l'avviata procedura di aggiornamento dell'inventario, per assicurare un esaustivo quadro di congruità.

---

<sup>14</sup> Con nota RAS n. 31531 del 31/12/2014 l'Assessorato ha disposto la contabilizzazione delle somme attribuite con DGR 48/17/2014 nell'apposita riserva *“contributi per ripiano perdite”*.

<sup>15</sup> Finanziamento calcolato al netto del valore 2013 della mobilità interregionale (negativa) di euro 6.635.621, e della mobilità infraregionale (negativa) di euro 5.177.767. Vedi relazione sulla gestione 2014 pag. 54 ss.

In riferimento all'esercizio 2014, il Collegio sindacale, ha espresso il proprio parere favorevole con il verbale n.45 del 15.12.2015, osservando che, *“Al Commissario straordinario dell'ASL 3, la RAS, con delibera 1/14 del mese di gennaio 2015, ha affidato come obiettivo la valutazione dei costi e le eventuali criticità del contratto di concessione mediante project-financing. Obiettivi che il Collegio non può che condividere, considerate le problematiche che lo stesso ha sempre manifestato e verbalizzato nel corso delle sue attività di verifica. Relativamente alle attività avviate dal Commissari in ordine agli obiettivi posti dalla RAS, al Collegio non risultano al momento che vi siano fatti contabili da poter imputare al bilancio in approvazione, mentre, se confermate, troveranno sicura collocazione e impatto nel bilancio 2015 per via della revisione e negoziazione di alcune parti del contratto stesso (es: Ingegneria clinica)”*.

4. La Giunta regionale, con deliberazione n. 33/37 dell'8 agosto 2013, ha adottato gli obiettivi organizzativi, assistenziali ed economico-gestionali per l'anno 2013 e le modalità di valutazione dell'attività dei Direttori generali, mentre non risulta avviato il conseguente procedimento di valutazione, da parte della apposita Commissione che doveva essere nominata nel corso del 2014, in seguito alla chiusura dei bilanci di esercizio.

Nelle more delle valutazioni da parte dell'Organismo competente, l'esame del bilancio 2013 evidenzia la crescita dei costi netti della produzione, i quali risulterebbero superiori dello 0,94% rispetto a quelli del 2012, segnando il parziale raggiungimento dell'obiettivo economico, che doveva essere conseguito mediante il blocco del costo del lavoro (per effetto della sospensione dei rinnovi contrattuali del personale dipendente e delle convenzioni con il personale convenzionato), il contenimento del costo per l'acquisto di beni e servizi (per effetto della manovra disposta con la L. n. 135/2012), il contenimento del costo dell'assistenza farmaceutica (per effetto delle manovre disposte a livello nazionale e regionale).

Nell'esercizio 2014, gli obiettivi e le modalità di valutazione dell'attività dei Direttori generali sono stati definiti con deliberazione n. 47/5 del 25.11.2014, nella quale, particolare risalto assume il principio del pareggio di bilancio. Infatti, l'Assessore alla Sanità, nel confermare, per l'anno 2014, gli obiettivi assistenziali già formulati nella deliberazione n. 30/60/2011, ritiene che gli obiettivi organizzativi ed economici, tra loro collegati, valutati nel loro complesso, debbano portare al 31 dicembre 2014, al perseguitamento dell'equilibrio economico delle aziende, senza considerare i fattori straordinari che possono aver influito sulla gestione, tenendo conto delle misure organizzative adottate (es: riduzione del lavoro interinale, razionalizzazione degli acquisti, limitazione nel conferimento di incarichi incentivanti, ecc.). Il massimo punteggio verrà attribuito

*nel caso di pareggio di bilancio, mentre punteggi intermedi saranno attribuiti in ragione della percentuale di scostamento registrata, rapportata alla differenza tra l'assegnazione 2014 e l'assegnazione 2013 e nessun punteggio sarà assegnato nel caso in cui l'equilibrio di bilancio sia raggiunto con un finanziamento pari o superiore a quello dell'anno precedente. A tutt'oggi non risultano ancora emanati gli atti di valutazione, per ogni esercizio, da parte della Commissione competente.*

## 2.2 Conto economico

La disamina che segue pone a confronto le gestioni del triennio 2012-2014. In riferimento al 2014 occorre precisare che i dati di esercizio sono stati estrapolati dal bilancio approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 1538 del 10 dicembre 2015 e pubblicato sul sito dell'Azienda<sup>16</sup>.

La tabella riassume i risultati economici del triennio 2012-2014, estrapolati dai rispettivi bilanci di esercizio.

**Tabella 5 - Quadro dei risultati economici triennali**

CONTO ECONOMICO	Risultato 2014	Risultato 2013	Risultato 2012	Variaz.% 2014/2013	Variaz.% 2013/2012	Variaz.% 2014/2012
Valore della produzione	296.975.359	319.802.841	324.360.003	-7,14	-1,40	-8,44
Costi della produzione	331.959.058	315.588.245	314.522.870	5,19	0,34	5,54
Gestione operativa	-34.983.699	4.214.596	9.837.133	-930,06	-57,16	-455,63
Provventi e oneri finanziari	-350.053	-541.854	-626.897	-35,40	-13,57	-44,16
Provventi e oneri straordinari	-274.748	-1.559.781	-2.134.800	-82,39	-26,94	-87,13
Risultato prima delle imposte	-35.608.500	2.112.961	7.075.436	-1.785,24	-70,14	-603,27
Imposte e tasse	2.841.193	3.437.675	9.036.340	-17,35	-61,96	-68,56
Ufficio contabilità e controllo	-38.449.693	-1.324.714	-1.960.904	2.802,49	-32,44	1.860,81

Elaborazione: Corte dei Conti-Sezione Controllo Sardegna dati documenti contabili (euro)

<sup>16</sup> La deliberazione di approvazione n. 1538 del 10 dicembre 2015 è antecedente all'invio degli atti di bilancio al Collegio sindacale, il quale ha espresso il proprio parere favorevole con verbale n. 45 del 15 dicembre 2015. Con deliberazione del Commissario straordinario n. 1689 del 30 dicembre 2015 è stato acquisito formalmente il parere dell'Organo di controllo e della Conferenza territoriale.

Si segnala che eventuali divergenze tra i dati della tabella che precede e quelli delle tabelle generali riportate nella Premessa sono ascrivibili alle diverse modalità di conteggio delle varie voci e in particolare delle poste non monetarie.

L'analisi dei documenti contabili evidenzia che il bilancio di esercizio 2013 presenta una perdita linda, non preventivamente autorizzata dalla Regione, comprensiva degli interessi di computo (€ 143.250), di € 1.324.714, con una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente (€ -1.960.904), del 32,4%, pari a € 636.190, e al 94,6% rispetto al 2011.

Il risultato economico al netto degli interessi di computo (€ 143.250), degli ammortamenti totali (€ 4.532.884), depurati degli ammortamenti sterilizzati (€ 314.212), "determinerebbe" una situazione di equilibrio economico di oltre tre milioni di euro.

In merito, la relazione sulla gestione riporta un presumibile utile di esercizio di € 2.971.004 (€ 2.692.190 nel 2012) in quanto l'Azienda ha decurtato gli ammortamenti totali delle sterilizzazioni per utilizzo contributi in conto capitale e ulteriori componenti di costo a manifestazione non monetaria e a manifestazione monetaria differita, per complessivi € 380.416<sup>17</sup>. Come già segnalato la Giunta ha assegnato ulteriori contributi regionali (€ 1.181.464,26) per la copertura delle perdite 2013.

I dati dell'esercizio 2014 evidenziano una perdita linda di € 38.449.693, comprensiva degli interessi di computo (€ 160.928), con un incremento, rispetto al 2013, di € 37.124.979. Come per gli esercizi precedenti, negli allegati al bilancio viene calcolata una presumibile, nonché inferiore, perdita di esercizio di € 34.136.539, determinata al netto degli interessi di computo e di molteplici componenti di costo a manifestazione non monetaria e/o differita per complessivi € 763.129. Il Collegio sindacale, nel verbale 45/2015, rileva che non sono state determinate le modalità di copertura della perdita. L'Azienda, nella relazione sulla gestione sottolinea che *"la differenza nella perdita tra i due anni è dovuta principalmente ad una forte riduzione delle entrate, per 22,8 milioni di euro, oltre ad un incremento dell'area dei costi caratteristici per 16 milioni di euro di cui si evidenziano*

<sup>17</sup> Vedi Relazione sulla gestione 2013 pag. 68. L'Azienda sanitaria, tra le componenti a manifestazione non monetaria e a manifestazione monetaria differita, considera gli ammortamenti netti per € 4.152.468,08 (ammortamenti totali € 4.532.884 al netto di € 314.212 per ammortamenti sterilizzati riferiti a cespiti acquisiti con contributi in conto capitale RAS, di € 28.784 per ammortamenti sterilizzati riferiti a cespiti acquistati con donazioni vincolate ad investimenti e di € 37.420 per ammortamenti, non ricompresi nelle sterilizzazioni, riferiti ad immobilizzazioni acquistate con contratti di leasing finanziario utilizzando fondi correnti) e gli interessi di computo per Euro 143.250, determinando un utile netto di esercizio pari a euro 2.971.004. Il Direttore generale propone, nello stesso documento, -pag. 70- di destinare questo utile di esercizio, fatte salve eventuali rimodulazioni da parte dell'ARIS dell'accantonamento quota per la valorizzazione dell'appropriatezza e dell'adeguatezza organizzativa ed economico-gestionale, stabilito provvisoriamente in € 3.260.720, a copertura di future spese in conto capitale.

*11 milioni circa per il solo canone di disponibilità del Project financing". La Giunta ha assegnato € 12.557.017,34 per la copertura delle perdite 2014. Restano da coprire ulteriori perdite per € 25.731.747,66.*

Il valore della produzione 2013 (€ 319.802.841) registra un decremento di € 4.557.162 rispetto all'esercizio precedente, pari all'1,4%, (un aumento di circa il 9% rispetto all'esercizio 2011), per effetto della riduzione dei trasferimenti regionali in conto esercizio, di fatto compensati dalla riduzione dei costi per imposte e tasse e dalla aggiornata quantificazione e valorizzazione delle rimanenze sanitarie.

Nel 2014, il valore della produzione (€ 296.975.359) registra una ulteriore e notevole diminuzione pari a € 22.827.482, conseguente alla riduzione dei trasferimenti regionali, per complessivi 24 milioni di euro.

I costi della produzione 2013 (€ 315.588.245) segnano un aumento di € 1.065.375, pari allo 0,34%, rispetto all'anno precedente, mentre nel 2014 registrano un ulteriore incremento del 5,2%, pari a € 16.370.813.

Pertanto, la gestione operativa, differenza tra valore e costo della produzione, nel 2013 presenta ancora un segno positivo pari a € 4.214.596, anche se in peggioramento, rispetto al 2012, del 57%, (pari a -5.622.537 euro), e nel 2014 il divario si accresce ulteriormente, registrando una differenza negativa pari a € -34.983.699, e, quindi una variazione assoluta di € -39.198.294 (pari a -930%). Principalmente la differenza nella perdita tra i due anni è dovuta ad una forte riduzione delle entrate per 22,8 milioni di euro e all'incremento dei costi dell'area caratteristica pari a 16,3 milioni di euro *"di cui si evidenziano gli 11 milioni circa per il solo canone di disponibilità del Project financing"*, come riferito dalla stessa Azienda nei allegati al bilancio.

Nel 2013, l'incidenza dei costi della produzione sui ricavi è superiore al 98%, mentre nell'esercizio successivo lo stesso rapporto è del 111%.

In miglioramento, invece, la gestione finanziaria 2013, che, nonostante un valore ancora negativo (-541.854 €), registra una variazione assoluta di +85.043 €, soprattutto per la diminuzione degli interessi di computo, (€ 469.532 nel 2012 e € 143.250 nel 2013) e della voce "altri oneri finanziari" (€ 58.892 nel 2012 e € 11 nel 2013), mentre, gli interessi passivi per ritardato pagamento, pari a € 414.780 (€ 220.561 nel 2012 e € 229.000 nel 2011), risultano notevolmente aumentati, rispetto al biennio precedente.

Lo stesso dicasi per la gestione finanziaria 2014, (€-350.053), che registra una variazione assoluta di +191.801 €, rispetto all'esercizio precedente, per la consistente riduzione degli oneri finanziari (-207.640 €) e quella più contenuta dei proventi (-15.839 €)

La gestione straordinaria 2013 ha registrato un valore negativo (-1.559.781 €), ma con una variazione positiva di € 575.019, pari al 27% circa, rispetto al risultato dell'anno precedente, soprattutto per riduzione degli oneri straordinari (€ -1.920.465). Anche il 2014 registra un valore negativo (€ -274.748), ma in ulteriore miglioramento rispetto al 2013, caratterizzato dalla diminuzione delle poste attive (-18,8%) e, in misura superiore, anche di quelle passive (-50,4%).

La voce imposte e tasse (€ 3.437.675) ha subito una sensibile riduzione di € 5.598.665, pari a circa il 62% rispetto al 2012 e al 64% rispetto al 2011, per effetto della L.R. n. 12 del 23 maggio 2013 che ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2013, la riduzione del 70% delle aliquote IRAP precedentemente in vigore<sup>18</sup>.

L'Azienda, con nota n. 12730/2015, ha esplicitato, come richiesto dall'Assessorato regionale con nota n. 30240/2014, le modalità di quantificazione dell'IRAP 2013, evidenziando *“che la riduzione retroattiva dell'aliquota ha determinato un credito IRAP di € 7.420”*, poiché l'acconto 2013 è stato versato con la maggiore aliquota.

Nel 2014 le imposte sul reddito (€ 2.841.193) si riducono di € 596.482 rispetto all'esercizio precedente (-17,4%).

---

<sup>18</sup> Abbattimento dell'aliquota IRAP dall'8,5% al 2,55%.

## 2.2.1 Il valore della produzione

La tabella seguente specifica e confronta le principali voci del valore della produzione, secondo il dettaglio del piano dei conti:

Tabella 6 - Valore della produzione 2014-2012

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Diff. 2014/2013	Diff. 2013/2012	Variaz. % 2014/2013	Variaz. % 2013/2012
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>296.975.359</b>	<b>319.802.841</b>	<b>324.360.003</b>	<b>-22.827.481</b>	<b>-4.557.162</b>	<b>-7,14</b>	<b>-1,40</b>
<b>1. Contributi in conto esercizio</b>	<b>289.820.619</b>	<b>313.452.273</b>	<b>317.261.599</b>	<b>-23.631.654</b>	<b>-3.809.326</b>	<b>-7,54</b>	<b>-1,20</b>
a) contributi in conto esercizio indistinto per quota F.S.R.	281.974.314	306.117.200	310.859.197	-24.142.886	-4.741.997	-7,89	-1,53
b) contributi in conto esercizio per fondi regionali	2.533.268	3.929.315	3.335.877	-1.396.047	593.439	-35,53	17,79
c) altri contributi in conto esercizio a destinazione vincolata	5.154.393	3.077.704	2.281.054	2.076.688	796.651	67,48	34,92
d) contributi in conto esercizio extrafondo	153.644	251.891	780.471	-98.247	-528.581	-39,00	-67,73
e) altri contributi in conto esercizio	5.000	76.162	5.000	-71.162	71.162	-93,44	1.423,24
2. Proventi finanziari/diversificati	1.856.621	1.432.807	1.325.632	423.814	107.175	29,58	8,08
a) per prestazioni sanitarie	1.445.986	1.210.591	1.085.139	235.395	125.452	19,44	11,56
b) per prestazioni non sanitarie	408.504	220.781	235.989	187.723	-15.208	85,03	-6,44
c) altri proventi	2.131	1.435	4.504	696	-3.069	48,51	-68,14
3. Prestazioni sanitarie erogate in regime di imbracatura	751.778	780.321	1.629.751	-28.542	-849.430	-3,66	-52,12
4. concorsi/recuperi/rimborsi per attività tipiche	319.992	468.670	554.416	-148.678	-85.746	-31,72	-15,47
5. partecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (tasse)	3.500.640	3.325.774	3.295.155	174.866	30.619	5,26	0,93
6. costi capitalizzati (costi sterilizzati)	725.710	342.997	293.450	382.713	49.547	111,58	16,88

Elaborazione: Corte dei Conti-Sezione Controllo Sardegna dati documenti contabili (euro)

Nel 2013 i ricavi totali (€ 319.802.841), al netto dei proventi finanziari (€ 16.186) e dei proventi straordinari (€ 1.574.931) sono diminuiti dell'1,4% (pari a € 4.557.162) rispetto al 2012, in particolare per la riduzione dell'1,53% del finanziamento indistinto-quota F.S.R., disposto con D.G.R. n. 9/10 del 5 marzo 2014.

Inoltre, l'Azienda sanitaria ha ricevuto ulteriori contributi in conto esercizio (extrafondo), non rientranti nel riparto delle risorse finanziarie per il Servizio sanitario nazionale, assegnati dalla Regione e da altri soggetti pubblici, per € 7.335.073 (€ 6.402.402 nel 2012 e € 5.554.830 nel 2011),

con un aumento del 14,6%, pari a € 932.670 rispetto all'anno precedente, costituiti da contributi per funzioni regionali per € 3.929.315<sup>19</sup> (€ 3.335.876 nel 2012), da contributi a destinazione vincolata per € 3.077.704 (€ 2.281.053 nel 2012), da altri contributi extrafondo per € 251.891 (€ 780.471 nel 2012)<sup>20</sup>, nonché da altri contributi regionali per € 76.162, destinati alle associazioni di volontariato per acquisizione di beni strumentali (L.R. n. 11/1988, art.118).

Come nei precedenti esercizi, i contributi erogati dalla Regione rappresentano circa 98% del totale della produzione, mentre la restante parte è costituita da entrate dirette, che, pari complessivamente a € 6.350.568, (€ 7.098.404 nel 2012), registrano una flessione del 10,5% rispetto all'esercizio precedente e del 15,5% rispetto al 2011 (pari rispettivamente a € -747.836 e a € -1.165.684).

Le principali voci di ricavo attengono alle prestazioni sanitarie e sociosanitarie (compresi i ricavi per l'attività intramoenia) pari a € 1.990.912 (€ 2.714.890 nel 2012), con una diminuzione di circa il 27% rispetto al 2012 e di circa il 12% rispetto al 2011, alla compartecipazione alla spesa sanitaria, pari a € 3.325.774 (€ 3.295.155 nel 2012), alle prestazioni non sanitarie<sup>21</sup>, pari a € 220.781, in diminuzione del 6,5% rispetto al 2012 e del 31% rispetto al 2011, ad altri proventi (ricavi propri non caratteristici e locazioni attive) per € 1.435 in diminuzione del 68% e dell'80% rispetto al 2012 e al 2011.

In particolare, i proventi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie erogate a soggetti pubblici ammontano a € 325.598 (€ 306.154 nel 2012) di cui € 294.218 in favore di aziende sanitarie della Regione (€ 280.365 nel 2012), quelli erogati per prestazioni a soggetti privati ammontano a € 884.994 (€ 778.986 nel 2012), e i ricavi per prestazioni erogate in regime di intramoenia registrano introiti per € 780.321 (€ 1.629.751 nel 2012), in sensibile diminuzione rispetto all'anno precedente e al 2011, ma sufficienti a coprire i corrispondenti costi, pari a € 748.046 (€ 1.623.455 nel 2012), anch'essi in diminuzione del 54%, al netto dell'IRAP (€ 17.368) e di altri costi collegati

<sup>19</sup> In particolare si tratta di contributi destinati alla copertura degli oneri per l'assistenza sanitaria negli istituti penitenziari ricadenti nel territorio della ASL di Nuoro, per indennizzi agli allevatori, per copertura oneri servizi residenziali e semiresidenziali erogate a persone non autosufficienti e non abbienti, rimborso spese per assistenza sanitaria extraregione, spese per servizi di trasporto disabili nei centri di riabilitazione, indennizzi a favore di persone danneggiate per vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni ecc..

<sup>20</sup> Trattasi di contributi concernenti il finanziamento RAS per il progetto regionale di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili operanti nella ASL di Nuoro di € 98.247 (€ 780.471 nel 2012) e il finanziamento per i Piani di espansione aziendali delle attività delle RSA per l'anno 2012 (€ 153.644).

<sup>21</sup> Le prestazioni non sanitarie includono i diritti per rilascio certificazioni, cartelle cliniche e fotocopie, (che nei modelli ministeriali sono inserite tra le prestazioni sanitarie), i ricavi per sperimentazione farmaci e altri proventi diversi.

(€ 724.141)<sup>22</sup>. Si osserva, che i ricavi per l'attività intramoenia coprono il 52,4% dei costi totali, in aumento rispetto al precedente esercizio, che registrava un rapporto del 47%.

Altre voci di entrata sono rappresentate dai proventi per concorsi, recuperi e rimborsi da soggetti pubblici e privati per € 468.470 (€ 554.416 nel 2012), con una diminuzione superiore al 15% rispetto al 2012 e di circa il 57% rispetto all'esercizio 2011<sup>23</sup>, e dai costi capitalizzati per € 342.997 (€ 293.450 nel 2012), comprendenti gli ammortamenti sterilizzati per utilizzo contributi in conto capitale RAS (€ 314.213) e per utilizzo riserva per lasciti e donazioni vincolati ad investimenti (€ 28.784)<sup>24</sup><sup>25</sup>.

Il valore della produzione 2014 (€ 296.975.359) rispetto al precedente esercizio, evidenzia uno scostamento negativo pari a € 22.827.481, dovuto principalmente alla minore assegnazione di finanziamenti regionali per quota F.S.R (€ 281.974.314), del 7,9%, pari a -24.142.886 €, disposta con DGR n. 19/21 del 28.04.2015, che, comunque, sommati ad ulteriori contributi in conto esercizio per € 7.846.305 (+511.232 € rispetto al 2013), per un totale di € 289.820.619, (-23.631.654 € rispetto al 2013) rappresentano, complessivamente, oltre il 97% del valore della produzione.

Complessivamente le entrate proprie del 2014 (€ 6.429.031) registrano una inversione rispetto all'anno precedente, con un incremento del 7%<sup>26</sup>, soprattutto per l'incremento percentuale dei proventi non sanitari, circa l'85% (+188.419 €), e, in misura nettamente inferiore, dei proventi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie che, compresi i ricavi per l'attività intramoenia, registrano un incremento del 10,4% (+206.852 €), ma sono in diminuzione del 5,5% rispetto al 2012. Anche gli introiti ticket registrano una variazione percentuale positiva che si attesta al 5,2% (+174.866 €) rispetto al 2013, leggermente inferiore rispetto 2012, mentre le prestazioni erogate in regime di intramoenia (€ 751.778), registrano un calo del 3,7%, pari a -28.542 €, ma in ogni caso sufficienti a coprire i costi documentati negli allegati al bilancio (compensi per attività specialistica in libera professione € 646.954 + IRAP € 16.132).

<sup>22</sup> Per l'attività intramoenia non esiste una contabilità separata e i criteri utilizzati per la determinazione dei costi imputati alla libera professione, sono stabiliti dal regolamento aziendale ALPI in vigore nel 2012.

<sup>23</sup> Trattasi degli introiti per rimborsi degli oneri stipendiali del personale dell'Azienda in posizione di comando presso altre AA.SS.LL. della Regione e altri soggetti pubblici, rimborsi assicurativi e recuperi da parte di aziende sanitarie della Regione e da privati.

<sup>24</sup> Il Collegio dichiara che il sistema informativo aziendale associa a ciascun cespote la relativa fonte di finanziamento per l'identificazione degli ammortamenti da sterilizzare.

<sup>25</sup> L'Azienda, con nota n. 12730/2015 ha inviato, come richiesto dalla RAS, un elenco dettagliato di tutti i contributi oggetto di risconto passivo negli esercizi precedenti, registrati tra i ricavi nell'esercizio 2013, a seguito dell'utilizzo dei risconti.

<sup>26</sup> Nel 2013 le entrate proprie al netto dei costi capitalizzati erano pari a € 6.007.571 in diminuzione di circa il 12% rispetto al 2012.

Altre voci di entrata sono costituite dai ricavi non monetari per € 725.710 (utilizzo finanziamenti per investimenti) di cui € 677.648 per utilizzo contributi RAS in conto capitale.

## 2.2.2 I costi della produzione

La tabella successiva specifica e confronta le principali voci del costo della produzione, secondo il dettaglio del piano dei conti.

Tabella 7 - Costi della produzione

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Differenza 2014/2013	Differenza 2013/2012	Variaz. % 2014/2013	Variaz. % 2013/2012
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>331.959.058</b>	<b>315.588.245</b>	<b>314.522.871</b>	<b>16.370.813</b>	<b>1.065.374</b>	<b>5,19</b>	<b>0,34</b>
1) acquisti di beni	<b>58.460.821</b>	<b>52.916.683</b>	<b>50.861.120</b>	<b>5.544.138</b>	<b>2.055.563</b>	<b>10,48</b>	<b>4,04</b>
1.1) sanitari	<b>56.622.678</b>	<b>51.433.316</b>	<b>48.436.700</b>	<b>5.189.362</b>	<b>2.996.616</b>	<b>10,09</b>	<b>6,19</b>
1.2) non sanitari	<b>1.838.143</b>	<b>1.483.367</b>	<b>2.424.420</b>	<b>354.776</b>	<b>-941.053</b>	<b>23,92</b>	<b>-38,82</b>
2) acquisti di servizi	<b>131.793.106</b>	<b>128.072.491</b>	<b>125.075.477</b>	<b>3.720.615</b>	<b>2.997.014</b>	<b>2,91</b>	<b>2,4</b>
2.1) sanitari	<b>80.714.329</b>	<b>78.469.865</b>	<b>79.900.480</b>	<b>2.244.464</b>	<b>-1.430.615</b>	<b>2,86</b>	<b>-1,79</b>
2.2) non sanitari	<b>51.078.777</b>	<b>49.602.626</b>	<b>45.174.997</b>	<b>1.476.151</b>	<b>4.427.629</b>	<b>2,98</b>	<b>9,8</b>
3) godimento di beni di terzi	<b>15.033.264</b>	<b>3.773.024</b>	<b>3.824.541</b>	<b>11.260.240</b>	<b>-51.517</b>	<b>298,44</b>	<b>-1,35</b>
4) personale	<b>122.409.928</b>	<b>121.906.971</b>	<b>120.732.556</b>	<b>502.957</b>	<b>1.174.415</b>	<b>0,41</b>	<b>0,97</b>
5) oneri diversi di gestione	<b>1.645.485</b>	<b>2.039.008</b>	<b>1.966.596</b>	<b>-393.523</b>	<b>72.412</b>	<b>-19,3</b>	<b>3,68</b>
6) ammortamenti	<b>4.519.386</b>	<b>4.532.884</b>	<b>4.492.089</b>	<b>-13.498</b>	<b>40.795</b>	<b>-0,3</b>	<b>0,91</b>
7) accantonamenti per rischi e oneri	<b>2.690.287</b>	<b>4.956.246</b>	<b>6.837.439</b>	<b>-2.265.959</b>	<b>-1.881.193</b>	<b>-45,72</b>	<b>-27,51</b>
8) altri accantonamenti	<b>663.981</b>	<b>743.827</b>	<b>691.868</b>	<b>-79.846</b>	<b>51.959</b>	<b>-10,73</b>	<b>7,51</b>
9) variazioni delle rimanenze	<b>-5.257.200</b>	<b>-3.352.889</b>	<b>41.185</b>	<b>-1.904.311</b>	<b>-41.185</b>	<b>56,8</b>	<b>-8.241,04</b>

Elaborazione: Corte dei Conti-Sezione Controllo Sardegna dati documenti contabili (euro)

Al valore della produzione vengono contrapposti i relativi costi che, nel 2013, sono pari a € 315.588.245 in aumento dello 0,3%, pari a € 1.065.374, rispetto al 2012 e di circa il 3,6% rispetto al 2011.

Ciò sembrerebbe comportare il parziale raggiungimento dell'obiettivo economico-gestionale, stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 33/37 del 8.8.2013<sup>27</sup>.

<sup>27</sup> La D.G.R. n. 33/37/2013, ha previsto che l'obiettivo economico-gestionale relativo al contenimento del trend di crescita dei costi della produzione 2012 e 2013, al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti tipici dell'esercizio, viene considerato:

1) raggiunto pienamente da parte delle Aziende che registreranno costi della produzione 2013 pari o inferiori a quelli del 2012;  
 2) non raggiunto da parte delle Aziende che registreranno costi della produzione 2013 con un incremento rispetto al 2012 pari o superiore all'1%;  
 3) raggiunto parzialmente da parte delle Aziende che registreranno incrementi della produzione tra il 2013 e il 2012 in misura variabile tra i due estremi sopra indicati.

Infatti, nelle more delle valutazioni circa il raggiungimento degli obiettivi, da parte di apposita Commissione, si rileva che i costi netti della produzione 2013, ricavabili dai dati a disposizione, risultano superiori dello 0,94% rispetto a quelli del bilancio 2012 e che, pertanto, l'obiettivo economico sembrerebbe parzialmente raggiunto<sup>28</sup>.

Nel bilancio 2014 i costi della produzione, pari a € 331.959.058, registrano un incremento del 5,2% rispetto all'esercizio precedente (+16.370.812 €), afferenti in particolare all'acquisto di beni, soprattutto non sanitari, e di servizi.

Nel bilancio 2013, la macrocategoria acquisto di beni, pari a € 52.916.683 (€ 50.861.120 nel 2012) ha registrato un incremento superiore al 4% rispetto all'anno precedente, rappresentando il 16,7% del costo della produzione 2013, di poco superiore allo stesso rapporto registrato nell'anno 2012.

Il costo per l'approvvigionamento dei beni sanitari, pari a € 51.433.316, (di cui € 27.089.336 per prodotti farmaceutici, emoderivati ed ossigeno)<sup>29</sup>, ha registrato un aumento del 6,2%, pari a € 2.996.616, rispetto al 2012 e del 12% rispetto al 2011, in particolare per la maggiore spesa dei prodotti farmaceutici in DPC, che è passata da € 972.273 del 2012 a € 2.559.188 del 2013, con un incremento di oltre il 163%, pari a € 1.586.914.

Anche i costi per i prodotti farmaceutici hanno segnato un incremento del 4,8%, pari a € 983.416, dovuto principalmente *“all'aumento della distribuzione diretta, operata attraverso le farmacie aziendali e legata, oltre al potenziamento della distribuzione in fase di dimissione ospedaliera, all'incremento dei prodotti antitumorali che presentano un elevato peso economico”*. Complessivamente, la distribuzione diretta (file F) è aumentata del 10,3% per un importo pari a € 1,7 milioni di euro. All'interno della stessa voce di costo si è registrato un contenimento dei consumi farmaceutici interni (-1,2 milioni di euro circa) per effetto della minore attività di ricovero nel suo complesso. Anche l'esborso per l'approvvigionamento del materiale protesico ha registrato un aumento del 35,7%, pari a € 1.783.109 da riferire quasi esclusivamente alle attività cardiologiche, ortopediche e di chirurgia vascolare<sup>30</sup>.

---

<sup>28</sup> Il controllo della crescita dei costi della produzione doveva essere raggiunto mediante il blocco del costo del lavoro (per effetto della sospensione dei rinnovi contrattuali del personale dipendente e delle convenzioni con il personale convenzionato), il contenimento del costo per l'acquisto di beni e servizi (per effetto della manovra disposta con la L. n. 135/2012), il contenimento del costo dell'assistenza farmaceutica (per effetto delle manovre disposte a livello nazionale e regionale).

<sup>29</sup> La spesa è cresciuta del 7,3% rispetto al 2012 e del 10,2% rispetto al 2011.

<sup>30</sup> La relazione sulla gestione pag.24 -32 ss.

L'esborso per i beni non sanitari, pari a € 1.483.367, è diminuito notevolmente, circa del 39% rispetto all'anno precedente e del 41% rispetto al 2011, in particolare, per la riduzione nell'acquisto dei prodotti alimentari per € 754.700, con l'entrata a regime, nell'anno 2013, dell'esternalizzazione del Servizio mensa a favore dei pazienti ricoverati, pari all'80% della riduzione complessiva dei beni non sanitari.

Nel bilancio 2014, il costo per l'acquisto di beni, pari a € 58.460.821, registra un aumento complessivo del 10,5% (+5.544.138 €), rispetto all'anno precedente, sia per l'aumento dei beni sanitari che non sanitari, (rispettivamente +10% e +24% rispetto al 2013), rappresentando il 17,6% del costo della produzione.

L'aumento dei prodotti farmaceutici, emoderivati e ossigeno (da € 27.089.336 a € 29.030.708), sembra conseguente “al potenziamento della distribuzione diretta (€ 19.812.963 nel 2014 e € 18.191.402 nel 2013) dei farmaci in dimissione e dei farmaci del PHT” e della distribuzione in DPC (che, pari a € 3.109.808, registra nell'anno un aumento di € 550.621)<sup>31</sup>, mentre, in merito ai consumi interni, si è registrato un incremento significativo dei dispositivi medici, in particolare del materiale protesico (+1.362.927 €), dei presidi chirurgici (+568.615 €), per la maggior attività dei reparti competenti, e del materiale diagnostico (+385.477 €), per maggiori prestazioni di laboratorio, e radiografico (+150.508 €)<sup>32</sup>.

I dati elaborati dal Servizio farmaceutico, esposti nella relazione sulla gestione 2014, evidenziano che, nell'anno considerato, sia la spesa farmaceutica territoriale e quella ospedaliera hanno comportato uno sforamento rispettivamente di 14,4 milioni di euro e di 4,8 milioni di euro, rispetto alle indicazioni del decreto legge n. 95/2012<sup>33</sup>.

L'aumento del costo dei beni non sanitari (+354.776 €) sarebbe da attribuire principalmente all'acquisto di materiale tecnico strumentale per manutenzioni e riparazioni, che registra un aumento del 104% rispetto al 2013 (€ 633.369 nel 2014 e € 309.859 nel 2013) e del materiale di guardaroba, pulizia e convivenza, con una variazione in aumento del 40% (+96.721 €).

---

<sup>31</sup> Il Servizio farmaceutico ha svolto un'adeguata attività di programmazione e di governo della spesa farmaceutica ospedaliera, convenzionata e distrettuale, attraverso il potenziamento della distribuzione diretta e il monitoraggio dei consumi di medicinali in ambito aziendale. Vedi relazione sulla gestione 2014 pag.30 ss.

<sup>32</sup> Vedi allegati al bilancio 2013 e 2014. Atti 2014 estrapolati dal sito istituzionale della ASL.

<sup>33</sup> Il D.L. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012, ha rideterminato il tetto per la spesa farmaceutica territoriale e per la spesa farmaceutica ospedaliera (a livello nazionale ed in ogni regione) portandolo dal 2013 rispettivamente all'11,35% e al 3,5% del finanziamento cui concorre ordinariamente lo Stato per il SSN.

Nel 2013, la macrocategoria **acquisto di servizi, inclusi gli oneri sociali, al netto di eventuale IRAP<sup>34</sup>**, pari a € 128.072.491 (€ 125.075.477 nel 2012), ha registrato un incremento del 2,4% rispetto al 2012 e del 5% rispetto al 2011, mentre il rapporto con il costo della produzione si attesta al 40,5%, in linea con l'anno precedente.

I costi per i servizi sanitari, pari a € 78.469.865 (€ 79.900.480 nel 2012), costituiscono il 61,3% del costo totale, in diminuzione, rispetto al 2012, dell'1,8% (pari a oltre 1,4 milioni di euro), in particolare per la significativa riduzione (circa 1,3 milioni di euro) della farmaceutica convenzionata, per il potenziamento della distribuzione diretta in fase di dimissione ospedaliera e dell'attività informativa aziendale verso i soggetti interessati (dirigenti aziendali e medici convenzionati), nonché della riduzione della libera professione in intramoenia (€ 748.046 + IRAP € 17.368) di circa il 54% rispetto al 2012, a causa della contrazione del numero dei medici che hanno operato in tale regime.

Al contrario i costi per i servizi non sanitari, pari a € 49.602.625 (€ 45.174.997 nel 2012), hanno registrato un incremento del 10% circa (pari a 4,4 milioni di euro), rispetto al 2012 e del 22% rispetto al 2011. L'incremento è attribuibile principalmente alla voce “costi per altri servizi non sanitari” (pari a 3,7 milioni di euro), che accoglie i costi relativi ai servizi portierato, ausiliariato e al CUP, all'avvio del servizio mensa (con un nuovo aumento di 1,9 milioni di euro che comprende anche il costo dei prodotti alimentari per circa 755 mila euro, in precedenza presente nell'aggregato beni non sanitari), mentre il ricorso al lavoro interinale è diminuito di circa 1,2 milioni di euro. Nei servizi non sanitari sono inclusi i costi per manutenzioni e riparazioni per € 13.039.343, con una diminuzione di € 136.236 rispetto al precedente esercizio.

Nel 2014, i costi per acquisti di servizi, pari a € 131.793.106, registrano un aumento complessivo del 3% circa (+3.720.615 €) rispetto al 2013, sia delle prestazioni sanitarie per oltre 2,2 milioni di euro che delle prestazioni non sanitarie per oltre 1,4 milioni di euro, rappresentando il 39,7% del costo della produzione, in diminuzione rispetto allo stesso rapporto del 2013.

I costi per servizi sanitari, pari a € 80.714.329, pur rappresentando, come nell'anno precedente il 61,2% del totale, registrano, rispetto al 2013, un aumento del 2,9% circa dovuto a variazioni differenti nelle singole voci di cui questo aggregato si compone. In particolare si evidenzia la diminuzione della farmaceutica convenzionata (-279.044 €), anche per effetto del potenziamento

---

<sup>34</sup> Vedi bilancio di verifica2013. Complessivamente l'IRAP per servizi risulta pari a € 182.426, (€ 834.713 nel 2012), di cui € 174.478 per servizi sanitari.

della distribuzione diretta e dell'attività informativa aziendale verso i dirigenti aziendali e i medici convenzionati, il lieve aumento della spesa complessiva dell'attività effettuata dai MMG, PLS, G.M. e del personale del Servizio 118 (+260.838 €), dell'assistenza protesica ed integrativa (+638.488 €), di prestazioni aggiuntive aziendali (+394.281 € comprensivo IRAP), del Servizio di trasporto del 118 (+741.079 €), dei servizi sanitari (acquistati da terzi erogatori) legati ai tetti di spesa<sup>35</sup>, per i quali sono stati rispettati i finanziamenti assegnati dall'Assessorato (complessivamente € 9.333.505 a fronte della spesa di € 9.851.575), ad eccezione della maggiore spesa per l'assistenza nelle RSA, il cui fabbisogno risulta inadeguato alla crescente domanda, e dell'assistenza erogata dal Servizio di Salute mentale a favore degli ex OPG, coperta anche da altri finanziamenti specifici della Regione.

Anche i costi per servizi non sanitari, pari a € 51.078.777, hanno registrato, rispetto al 2013, una ulteriore crescita, più contenuta rispetto al precedente periodo, di circa il 3%, (+1.476.151 €) per l'aumento del 6%, pari a € +812.869, dei costi delle manutenzioni (€ 13.852.214), *per l'effetto del rinnovo dei canoni all'interno del Project*<sup>36</sup>, e l'aumento dell'1,8%circa, pari a € 646.622, dei costi per servizi, quali utenze, vigilanza, lavanderia, riscaldamento e altri servizi di supporto (passati complessivamente da € 36.563.281 del 2013 a € 37.209.903 del 2014). All'interno di questi ultimi, la variazione più significativa è correlata alla voce “costi per altri servizi non sanitari”, aumentata complessivamente di € 1.030.357, (da € 9.057.858 del 2013 a € 10.088.215 del 2014), che accoglie i servizi di portierato, ausiliariato, CUP, (soprattutto per l'aumento dell'ausiliariato), che già nel periodo 2013-2012 aveva registrato un incremento di 3,7 milioni di euro, oltre la voce acqua (+229.174 €), pulizia (+219.120 €), interinale (+124.360 € pari al 57%), per acquisizione di personale per il progetto di aggiornamento beni inventariabili.

Nei periodi all'esame, alla voce servizi, sono inclusi costi per consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro di tipo sanitario e non sanitario, iscritti, nel 2013, per € 1.465.072 e nel 2014 per € 1.634.768 (+169.696 €), oltre ai compensi per acquisizione di prestazioni aggiuntive aziendali pari a € 985.149 nel 2013 e a € 1.346.054 nel 2014.

Tra i costi, nel 2014 spicca la voce godimento beni di terzi (€ 15.033.264), che registra un rilevante incremento di +11.260.240 €, rispetto al 2013, dovuto, come riportato nella relazione sulla

<sup>35</sup> Tipologie di assistenza socio-riabilitativa e di specialistica ambulatoriale erogate dalle strutture private convenzionate.

<sup>36</sup> Relazione sulla gestione 2014 pag.22.

gestione, essenzialmente al conto “altri oneri per godimento beni di terzi” dove sono stati registrati i canoni di gestione delle opere edilizie gestite tramite il Project, per € 10.980.000.

Nel 2013, la variazione delle rimanenze<sup>37</sup>, presenta una variazione negativa pari a € -3.352.889 (€ 41.185 nel 2012), con conseguente riduzione dei costi di esercizio, per il significativo aumento delle scorte di tipo sanitario, (saldo di -3,4 milioni di euro nel 2013 che si riscontra quale incremento della voce rimanenze, nell’attivo circolante dello stato patrimoniale), per la valorizzazione, nell’esercizio, delle rimanenze finali *rilevabili dagli armadietti di reparto in aggiunta a quelle del magazzino centrale*, effettuata per la prima volta nel corso dell’esercizio. Nell’esercizio 2014, una considerevole variazione, come sottolineato dall’Azienda negli allegati al bilancio, si riscontra anche nella gestione delle scorte dei beni sanitari, con una variazione, rispetto al 2013, di -1,8 milioni di euro e nei beni tecnico-economici, di -95 mila euro.

Nel 2013, si osserva la riduzione di oltre il 27% degli accantonamenti per rischi e oneri (da € 6.837.439 del 2012 a € 4.956.246 del 2013), e l’aumento del 7,5% degli altri accantonamenti, tra cui quello per premio operosità (SUMAI). Nel 2014, rispetto al precedente esercizio, invece si sottolinea un ulteriore e consistente calo degli accantonamenti per rischi e oneri, superiore al 45% (-2.265.959 €), in particolare del conto “accantonamenti per cause civili e oneri processuali”.

---

<sup>37</sup> Secondo i principi contabili, le scorte al 31.12 di ogni esercizio sono indicate nello stato patrimoniale, le variazioni delle rimanenze intercorse rispetto all’esercizio precedente sono ricomprese nel conto economico tra i costi d’esercizio. Gli incrementi delle scorte sono iscritti, nel conto economico tra i costi della produzione, con segno negativo, le riduzioni con segno positivo. Le rimanenze, sono valutate applicando il criterio del costo medio ponderato.

## 2.3 Stato patrimoniale

**Tabella 8 - Stato patrimoniale**

Conto del patrimonio	2014	2013	2012	Differenza	Differenza	Variaz.	Variaz.
						2014-2013	2013-2012
<b>ATTIVO</b>							
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>90.723.581</b>	<b>96.335.515</b>	<b>105.417.962</b>	<b>-5.611.934</b>	<b>-9.082.447</b>	<b>-5,83</b>	<b>-8,62</b>
<b>Attivo circolante di cui</b>	<b>103.477.635</b>	<b>122.040.680</b>	<b>124.193.652</b>	<b>-18.563.045</b>	<b>-2.152.972</b>	<b>-15,21</b>	<b>-1,73</b>
<b>Denaro</b>	<b>64.514.563</b>	<b>69.317.693</b>	<b>58.807.825</b>	<b>-4.803.130</b>	<b>10.509.868</b>	<b>-6,93</b>	<b>17,87</b>
<b>Reclami e risconti</b>	<b>1.177.327</b>	<b>1.256.413</b>	<b>1.386.981</b>	<b>-79.086</b>	<b>-130.568</b>	<b>-6,29</b>	<b>-9,41</b>
<b>Totale Attivo</b>	<b>195.378.543</b>	<b>219.632.608</b>	<b>230.998.595</b>	<b>-24.254.065</b>	<b>-11.365.987</b>	<b>-11,04</b>	<b>-4,92</b>
<b>PASSIVO</b>							
<b>Patrimonio netto</b>	<b>62.291.517</b>	<b>94.318.364</b>	<b>92.415.013</b>	<b>-32.026.847</b>	<b>1.903.351</b>	<b>-33,96</b>	<b>2,06</b>
<b>Passività di cui</b>	<b>104.448.102</b>	<b>99.807.877</b>	<b>107.829.872</b>	<b>4.640.225</b>	<b>-8.021.995</b>	<b>4,65</b>	<b>-7,44</b>
<b>Denaro</b>	<b>84.389.403</b>	<b>79.743.368</b>	<b>88.201.122</b>	<b>4.646.035</b>	<b>-8.457.754</b>	<b>5,83</b>	<b>-9,59</b>
<b>Reclami e risconti</b>	<b>28.638.924</b>	<b>25.506.367</b>	<b>30.753.710</b>	<b>3.132.557</b>	<b>-5.247.343</b>	<b>12,28</b>	<b>-17,06</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>195.378.543</b>	<b>219.632.608</b>	<b>230.998.595</b>	<b>-24.254.065</b>	<b>-11.365.987</b>	<b>-11,04</b>	<b>-4,92</b>
<b>Conto di fondo</b>	-	<b>181.838</b>	<b>377.202</b>				

Elaborazione: Corte dei Conti-Sezione Controllo Sardegna dati documenti contabili (euro)

Le immobilizzazioni immateriali e materiali, iscritte complessivamente per € 62.946.300, al netto dei fondi di ammortamento pari a € 70.002.630<sup>38</sup>, risultano in diminuzione di 7 milioni di euro, circa il 10%, rispetto all'anno precedente, e del 13% rispetto al 2011, tenuto conto delle nuove acquisizioni per oltre 3,3 milioni di euro e dismissioni per meno di un milione di euro. In diminuzione di circa il 6% anche le immobilizzazioni finanziarie (€ 35.434.316 nel 2012) ossia, crediti relativi a finanziamenti in conto capitale, per la maggior parte verso la RAS, che non si esauriscono nell'arco di un esercizio<sup>39</sup>. In merito, all'aumento del valore delle attrezzature sanitarie e scientifiche, come richiesto dalla RAS, l'Azienda di Nuoro ha precisato che le nuove acquisizioni, pari a complessivi € 976.014 (dismissioni e conseguente diminuzione del fondo di ammortamento per € 37.004) del 2013 si riferiscono:

<sup>38</sup> Le aliquote di ammortamento sono quelle previste dal D.M. del 31.12.1988, e la quota comprende anche gli ammortamenti sterilizzati.

<sup>39</sup> Vedi nota ASL n.16889/2014, punto 7. relazione Collegio sindacale 2013 e nota integrativa 2013 pag.34.

- a. € 866.932 ad apparecchiature scientifiche, acquistate con fondi regionali destinati alla realizzazione di progetti specifici (es. abbattimento liste di attesa e destinate al 50% agli ambulatori dei Distretti sanitari e alle Unità Operative dei PP.OO.);
- b. € 104.164 ad apparecchiature scientifiche e/o elettroniche acquistate con donazioni vincolate effettuate da privati (destinate all'U.O. di Cardiologia del P.O. San Francesco, per l'emodinamica, al Poliambulatorio di Gavoi e all'U.O. di Pediatria del P.O. del San Francesco);
- c. € 4.918 ad apparecchiature acquisite mediante riscatto di contratto leasing finanziario, (destinate per lo più al Pronto Soccorso del P.O. del San Francesco).

Non sono comprese in queste categorie le acquisizioni effettuate attraverso il contratto di Project financing.

Nel 2014, si osserva la diminuzione del valore complessivo delle immobilizzazioni (iscritte per € 90.723.581, al netto del fondo di ammortamento di € 74.089.480), di € 5.611.933, dovuto in particolare per la consistente riduzione delle immobilizzazioni finanziarie (contributi in conto capitale)<sup>40</sup>, pari a € 5.453.134.

L'attivo circolante, complessivamente considerato, pari a € 122.040.680 (€ 124.193.652 nel 2012), registra una flessione inferiore al 2%, per la diminuzione delle disponibilità di cassa presso l'Istituto tesoriere<sup>41</sup> di 16 milioni di euro, mentre si registra il notevole incremento delle rimanenze sanitarie del 69% per 3,3 milioni di euro (per la contabilizzazione anche delle rimanenze finali di reparto rilevabili dagli armadietti di reparto in aggiunta a quelle del magazzino centrale, effettuata per la prima volta nel 2013) e dei crediti, di circa il 18%, per 10,5 milioni di euro.<sup>42</sup>

Nel 2014, si registra la diminuzione complessiva (-18.563.045 €) dell'attivo circolante, per la consistente diminuzione delle disponibilità presso l'Istituto tesoriere (-19.017.116 €) e dei crediti (-4.803.130 €), mentre, come già osservato, le rimanenze sanitarie sono aumentate del 66% circa.

I crediti 2013, iscritti nel bilancio secondo il presumibile valore di realizzo e costituiti interamente da crediti a breve termine, pari a € 69.317.693 (€ 58.807.825 nel 2012), sono costituiti per il 96% da crediti vantati verso la Regione Sardegna (€ 66.653.584), in aumento del 21%, pari a

<sup>40</sup> Come riferito nella nota integrativa, secondo le indicazioni della Ragioneria generale dello Stato in data 14.04.1995, nella voce immobilizzazioni finanziarie “vanno indicati eventuali crediti che non si esauriscono nell'arco di un esercizio”.

<sup>41</sup> Vedi deliberazione Corte dei conti n. 72/2015/PRSS del 26.10.2015- Relazione questionario consuntivo esercizio 2012.

<sup>42</sup> I crediti 2013 hanno registrato un aumento superiore al 42% rispetto al 2011, mentre l'aumento rispetto al 2012 è più contenuto rispetto al quello registrato nel periodo 2012-2011, che si attestava al 21%.

€ 11.662.671, rispetto al 2012, e del 50% rispetto al 2011, di cui € 59.140138 di nuova formazione, mentre € 2.444.489 risalenti al 2012, € 4.635.091 al 2011, € 102.912 al 2010 e € 330.954 al 2009 e precedenti.

I crediti verso le aziende sanitarie e ospedaliere pubbliche, relativi a prestazioni sanitarie non soggette a compensazione, ammontano a € 1.387.835 (€ 1.361.354 nel 2012), in lieve aumento, circa il 2%, rispetto all'anno precedente, i crediti verso i Comuni registrano un aumento dell'11,5%, quelli verso ARPA e l'Erario sono in linea con l'esercizio precedente, mentre altri crediti residuali, presentano un decremento di circa il 52%, pari € 1.187.447, rispetto al 2012.

In riferimento ai crediti iscritti in bilancio verso la RAS<sup>43</sup> e le altre Aziende sanitarie regionali, l'Azienda ha fornito i chiarimenti richiesti, con nota n. 12730/2015, producendo le informazioni di dettaglio in merito ai crediti di competenza del Servizio Programmazione, a quelli di competenza del Servizio Assistenza Ospedaliera e a quelli dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, relativi ai fondi per interventi di edilizia sanitaria (all'epoca in corso di verifica). A seguito delle verifiche sulle informazioni ricevute, il Servizio preposto ha segnalato, con nota n. 9504/2015, l'intervenuta prescrizione estintiva con riferimento al credito di € 258.228,45 relativo al contributo per il potenziamento del Pronto soccorso del P.O. di Bosa, invitando l'Azienda a procedere allo stralcio del medesimo. Tali indicazioni sono state accolte dalla ASL con nota 25455/2015. Con la medesima nota, la ASL di Nuoro ha fornito un elenco dettagliato riguardo alle partite creditorie e debitorie verso le altre Aziende sanitarie regionali, con separata indicazione delle posizioni derivanti da prestazioni erogate in continuità di ricovero.

Nel 2014, i crediti, pari a € 64.514.563, complessivamente in diminuzione del 7% circa, sono costituiti per circa il 95% (€ 61.102.996) da crediti verso la RAS, in diminuzione dell'8,3% (-5.550.587€) rispetto al 2013, mentre gli aumenti riguardano i crediti verso le Aziende sanitarie pubbliche, del 12% (+165.967 €), e i crediti verso altri, con un incremento superiore al 99% (+549.950 €), dove sono allocati crediti verso clienti privati, per attività istituzionale e non, con un aumento del 59% (€ 297.736).

Il patrimonio netto 2013, pari a € 94.318.364, ha registrato un incremento del 2%, (pari a € 1.903.351) rispetto al 2012, in particolare per l'aumento del fondo di dotazione per € 2.432.466, a seguito delle operazioni di riaccertamento dei debiti (€ 3.488.438) e dei crediti (€ 1.055.972), di provenienza della gestione finanziaria 1995-1997, per i quali, con il parere favorevole del Collegio

---

<sup>43</sup> Nota RAS n. 30240/2014.

sindacale nel verbale del 22 maggio 2014, si è proceduto alla cancellazione contabile in esecuzione della deliberazione del D.G. n. 711 del 3 giugno 2014, “ai fini di una esposizione veritiera e corretta della situazione debitoria e creditoria”. L’Azienda, nella nota n. 12730/2015, ha riferito specifici ragguagli a conferma della correttezza delle registrazioni contabili relative al fondo di dotazione.

Nel 2013 è stato erogato il saldo del contributo perdite 2011 pari a € 6.246.882, assegnato con D.G.R. n.22/30 del 17 giugno 2013<sup>44</sup>.

Al contrario, il patrimonio netto 2014 registra una notevole diminuzione, circa il 34% (-32.026.847€), per la notevole perdita di esercizio dell’anno di oltre 38,4 milioni di euro, in parte contenuta dall’aumento, pari a € 12.991.276, della *riserva acquisizioni a titolo gratuito*, secondo le indicazioni impartite con D.G.R. n. 48/17/2014<sup>45</sup>. Si osserva che la differenza del periodo 2014-2013, in merito alle perdite portate a nuovo (€ -1.181.464), corrisponde all’assegnazione RAS di cui alle deliberazioni nn. 25/23 e 60/3 del 2015.

Tra le passività 2013, i fondi rischi e oneri, pari a € 17.709.536 (di cui € 6.388.099 per rischi), nell’esercizio all’esame registrano complessivamente, rispetto al 2012, un aumento dell’1%, pari € 192.737. L’Azienda ha fornito i dettagli e i chiarimenti, richiesti dal Servizio regionale competente, circa la composizione e la natura del conto “*altri fondi per oneri*” e di tutti i conti di contropartita utilizzati per la registrazione degli incrementi/decrementi dello stesso, nonché del conto “*altri fondi per rischi*”. Inoltre il fondo SUMAI (€ 2.354.973) ha registrato un incremento di € 243.022.

Tra le passività 2014, i fondi rischi e oneri, pari a € 17.447.504 (di cui € 6.792.137 per rischi), nell’esercizio all’esame registrano complessivamente, rispetto al 2013, una modesta diminuzione dell’1,5%, (-262.033 €), determinata da una variazione percentuale pressoché identica, circa il 6%, ma di segno contrario, dei fondi rischi (€ +404.038) e del fondo altri oneri e spese (€ -666.071). In particolare il fondo rischi cause civili e oneri processuali ha registrato un aumento di un milione di euro, mentre il fondo altri rischi una diminuzione di 1,2 milioni di euro. Inoltre il fondo SUMAI (€ 2.611.195) ha registrato un incremento di € 256.223.

Nell’esercizio 2013, la situazione debitoria dell’Azienda sanitaria, verso soggetti pubblici e privati pari a € 79.743.368 (€ 88.201.122 nel 2012) presenta una diminuzione di € 8.457.754, pari al 9,5%

<sup>44</sup> Contributo assegnato pari a € 19.300.791.

<sup>45</sup> Con nota RAS n. 31531/2014, l’Assessorato ha disposto la contabilizzazione dei contributi nella riserva per ripiano perdite.

rispetto all'esercizio precedente. Trattasi di debiti a breve termine, valutati al loro valore nominale.

I debiti verso la RAS, pari a € 95.623 (di cui € 9.623 formatesi nell'esercizio all'esame), nel corso del 2014, sono stati oggetto di rettifica contabile con l'eliminazione del debito di € 86.000, relativo a costi del personale proveniente dagli Enti di formazione, ripristinando, per lo stesso importo, i fondi del personale dipendente, erroneamente stornati. Nel corso del 2014 sono stati pagati i debiti residui verso la RAS di € 6.716 e € 2.907.

I debiti verso l'Erario, pari a € 4.614.975 (€ 4.905.576 nel 2012) hanno registrato una diminuzione del 6%, mentre i debiti verso gli Enti previdenziali, pari a € 4.981.049 (€ 5.138.960 nel 2012) una diminuzione del 3%, rispetto all'anno precedente. La nota integrativa 2013 riporta che tali debiti sono stati pagati nei primi mesi del 2014.

In diminuzione anche i debiti verso i Comuni, pari a € 96.026 (€ 101.213 nel 2012) e quelli verso le Aziende sanitarie pubbliche, pari a € 1.392.376, (di cui € 246.873 debiti verso aziende sanitarie extraregione) con una riduzione di € 758.544 (€ 2.150.920 nel 2012) rispetto all'anno precedente, di cui € 715.601 formatisi nel 2013, € 337.263 nel 2012, € 112.121 nel 2011, € 29.401 nel 2010 e € 197.990 nel 2009 e precedenti.

I debiti verso fornitori, pari a € 50.573.703 (€ 54.714.969 nel 2012), di cui € 13.241.623 verso erogatori sanitari privati, sono diminuiti del 7,6% (pari a € 4.141.266) rispetto al 2012, ma rappresentano ancora il 63% dei debiti complessivi.

La voce residuale "altri debiti" (€ 17.978.458), utilizzata per l'esposizione di quelle partite che non hanno trovato allocazione nelle poste precedenti e contenente anche debiti verso personale dipendente, derivanti da accantonamenti riferiti ad istituti contrattuali non corrisposti al 31.12.2013, (€ 1.320.208 nel 2013 e € 1.144.918 nel 2012) registra un decremento del 17%, per € 3.109.180, rispetto al precedente esercizio, che, come sottolineato nella nota integrativa 2013, è da attribuire principalmente alla riduzione di € 3.488.438 dei debiti provenienti dalla contabilizzazione finanziaria 1995-1997, che hanno inciso, con il riaccertamento dei crediti, alla variazione del fondo di dotazione, iscritto nel patrimonio netto.

L'Azienda, con nota n. 12730/2015 ha inviato, come richiesto dalla RAS, un elenco dettagliato di tutti i contributi oggetto di risconto passivo negli esercizi precedenti, registrati tra i ricavi nell'esercizio 2013, a seguito dell'utilizzo dei risconti.

**Nel 2014, i debiti aziendali (€ 84.389.403) mostrano un'inversione rispetto all'anno precedente con una crescita del 5,8% (+4.646.035 €), annullando in parte il risultato positivo del bilancio 2013, quando, si registrò la diminuzione di oltre 8,4 milioni di euro, rispetto al 2012.**

**Il debito verso Stato e RAS per complessivi € 1.261.559 (di cui € 12.193, verso lo Stato), registra un incremento di € 1.154.749. In particolare, tale variazione, è dovuta all'aumento del debito verso la Regione, da € 95.623 del 2013 a € 1.249.337 del 2014 (+€ 1.153.714), di cui € 1.247.165 relativo alla restituzione del residuo di somme incassate, ai sensi dell'art. 20 - 2°fase – legge n. 67/88, per specifici interventi di edilizia sanitaria<sup>46</sup>. Infatti, a seguito degli accertamenti compiuti dall'Ufficio regionale competente, sul bilancio 2013 (art. 29 L.R. n. 10/2006), sui crediti per contributi in conto capitale vantati dall'Azienda sanitaria nei confronti della RAS, le corrispondenti poste creditizie sono state dichiarate inesigibili poiché i relativi finanziamenti sono stati a suo tempo revocati, per effetto di decisioni RAS (di cui alla legge finanziaria 2006) o a causa della rimodulazione degli ambiti territoriali delle ASL, come si ricava dall'atto deliberativo adottato dal Commissario straordinario n. 649/2015, in ottemperanza del quale tali debiti sono stati pagati nel corso dell'anno 2015, come il debito residuo di € 2.172, relativo ai contributi della RAS per il rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del D.Lgs. 194/2008.**

**Dalla nota integrativa risulta che nel 2015 sono stati pagati anche parte dei debiti verso i Comuni (€ 6.705 su € 15.070), verso l'Erario e gli Istituti di previdenza.**

**I debiti verso fornitori, iscritti per € 56.053.450, pari al 66% del totale (di cui € 10.388.563 verso gli erogatori sanitari privati, in diminuzione di 2,8 milioni di euro rispetto al 2013), hanno registrato, rispetto al 2013, un aumento dell'11% circa, pari a € 5.479.748, a fronte della diminuzione di € 4,1 milioni di euro (-7,6%) registrata l'anno precedente, mentre i debiti verso Aziende sanitarie pubbliche registrano un aumento del 57%, pari a € 794.683, a fronte della diminuzione del 35%, per € 758.544, del periodo 2013-2012.**

**Il Collegio, nella relazione al bilancio 2014 afferma che “con i nuovi criteri di erogazione delle quote mensili di riparto, i fabbisogni di cassa sono stati messi a disposizione con maggiore puntualità, consentendo una regolare e corretta attività gestionale, senza dover ricorrere ad operazioni di**

---

<sup>46</sup> Rispettivamente per la nuova costruzione RSA di Nuoro, la costruzione della direzione sanitaria e CED del P.O. San Francesco di Nuoro, l'adeguamento degli spazi di accoglienza e ristoro del P.O. San Francesco di Nuoro, la ristrutturazione del centro dialisi di Isili.

*indebitamento o anticipazioni di tesoreria. Tale situazione, nel corso del 2014, ha posto l’Azienda in condizione di ridurre considerevolmente a circa 60-65 gg. i tempi di pagamento delle forniture”.*

La voce residuale “altri debiti” (€ 20.224.473), registra un incremento di € 2.246.015 (+12%), rispetto al precedente esercizio, dovuto soprattutto all’aumento della voce debiti verso personale dipendente (+1.033.768 €), derivante da accantonamenti riferiti ad istituti contrattuali non corrisposti alla fine del 2014, verso altri soggetti pubblici (+434.499 €), come Abbanoa, A.P. Nuoro, Equitalia, ecc., verso altri soggetti privati (+888.360 €), riguardanti i debiti della medicina convenzionata per competenze fine 2014, pagate nel 2015, verso le compagnie di assicurazione, le farmacie private, ecc..

L’analisi dello stato patrimoniale riclassificato evidenzia che nel 2013 le attività a breve termine coprono largamente le corrispondenti passività (+34 milioni di euro), mentre nel 2014 il divario si accorcia notevolmente (+5,6 milioni di euro).

### 3 LA GESTIONE DEL PERSONALE

#### 3.1 La consistenza numerica del personale di ruolo

La tabella che segue illustra la consistenza del personale operante nella ASL n. 3 di Nuoro nel periodo 2012-2014.

**Tabella 9 - Numero dipendenti suddiviso per ruolo**

Personale a tempo indeterminato	2014	2013	2012	diff. 2014-2013	diff. 2013-2012
Ruolo sanitario	1683	1686	1.672	-3	14
Ruolo tecnico	278	345	228	-67	117
Ruolo professionale	5	4	4	1	
Ruolo amministrativo	324	261	256	63	5
<b>Totale</b>	<b>2290</b>	<b>2.296</b>	<b>2.160</b>	<b>-6</b>	<b>136</b>
Personale a tempo determinato	2014	2013	2012	diff. 2014-2013	diff. 2013-2012
Ruolo sanitario	126	94	98	32	-4
Ruolo tecnico	1	57	90	-56	-33
Ruolo professionale					
Ruolo amministrativo	3	5	4	-2	1
<b>Totale</b>	<b>130</b>	<b>156</b>	<b>192</b>	<b>-26</b>	<b>-36</b>

Elaborazione: Corte dei Conti-Sezione Controllo Sardegna dati relazione sulla gestione 2013-2014

Nel 2013, le unità di personale a tempo indeterminato comprendono 582 dirigenti (di cui 560 del ruolo sanitario, con un aumento di 3 unità rispetto al 2012), mentre, tra il personale a tempo determinato, 47 unità sono dirigenti del ruolo sanitario (con aumento di 5 unità rispetto al 2012), e 109 unità appartengono al comparto (con meno 41 unità rispetto al 2012), di cui 47 unità del ruolo sanitario (in diminuzione di 9 unità rispetto al 2012), 57 unità del ruolo tecnico (meno 33 unità rispetto al 2012) e 5 unità del ruolo amministrativo (+1 unità rispetto al precedente esercizio).

L'incremento delle unità di personale a tempo indeterminato (+136 unità di personale), è stata giustificata dalla ASL di Nuoro con la contestuale riduzione numerica delle unità di personale operanti a tempo determinato ed interinale.

Il Collegio sindacale, nel verbale n. 21/2014, in riferimento al personale, dichiara che *“la dotazione organica è stata modificata con l'inserimento di n. 4 dipendenti medici, n. 7 tecnici di radiologia con contestuale trasformazione di n. 18 operatori professionali sanitari di seconda categoria”*.

Sul punto, l'Assessorato regionale nella relazione allegata alla determinazione n. 594/2015, esprime ancora le proprie perplessità, poiché, *“non sono state chiarite le ragioni della modifica della dotazione organica, così come segnalato dal Collegio sindacale nella relazione sopra richiamata, con particolare riferimento alla trasformazione di n. 18 operatori professionali sanitari di seconda categoria”*. Infatti in mancanza delle delucidazioni richieste in proposito- secondo la RAS - *“resta incomprensibile quale sia stata la soluzione adottata dall'Azienda e se la stessa abbia comportato un incremento di posti ovvero una riduzione”*.

Nel 2014, in base agli ultimi dati comunicati nella nota integrativa, si contano 2.420 unità complessive di personale, con una differenza negativa di 32 unità rispetto al 2013, di cui 547 dirigenti a tempo indeterminato (-35 unità rispetto al 2013, di cui 31 del ruolo sanitario), mentre il personale a tempo determinato include 52 dirigenti (+5 unità rispetto al 2013) e 78 unità del comparto (-31 unità rispetto al 2013). La dotazione organica, come riferito nel verbale del Collegio dei revisori n.45/2015, *“è stata modificata mediante istituzione di n. 11 nuovi posti di assistente amministrativo e riconversione di altri non più funzionali alle esigenze organizzative aziendali. Tale rimodulazione non ha comportato oneri aggiuntivi al bilancio aziendale”*.

### **3.2 I costi per il personale di ruolo**

La voce “costo del personale”, è suddivisa in base al ruolo di appartenenza e accoglie tutti i costi di natura retributiva e contributiva

Tabella 10 - Costo per il personale

	2014	2013	2012	Differenza 2014-2013	Differenza 2013-2012	Variaz.% 2014-2013	Variaz.% 2013-2012
Ruolo sanitario	102.349.661	102.459.481	102.245.620	-109.820	213.861	-0,11	0,21
Ruolo professionale	316.937	322.265	334.584	-5.328	-12.319	-1,65	-3,68
Ruolo tecnico	10.732.709	9.979.087	9.857.801	753.622	121.286	7,55	1,23
Ruolo amministrativo	9.010.621	9.146.138	8.294.552	-135.517	851.586	-1,48	10,27
<b>TOTALE</b>	<b>122.409.928</b>	<b>121.906.971</b>	<b>120.732.557</b>	<b>502.957</b>	<b>1.174.414</b>	<b>0,41</b>	<b>0,97</b>

Elaborazione: Corte dei Conti-Sezione Controllo Sardegna dati documenti contabili (euro)

Nel 2013, la spesa per il personale, compreso il costo del personale comandato<sup>47</sup>, pari a € 121.906.971, al lordo degli oneri sociali (€ 25.879.941)<sup>48</sup>, al netto dell'IRAP (€ 2.906.264)<sup>49</sup>, con l'incidenza pressoché invariata del 38,6% sui costi totali della produzione, registra, un aumento di circa l'1%, pari a € 1.174.414, rispetto al 2012, in particolare per la crescita del 10% del costo del personale amministrativo (+851.586 €) ed in misura più contenuta di quello sanitario e tecnico.

Il bilancio 2014, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia costi del personale, compreso quello comandato<sup>50</sup>, pari a € 122.409.928, al lordo degli oneri sociali (€ 26.011.062), al netto dell'IRAP (€ 2.426.789), con un lieve incremento, pari allo 0,41% (+502.957 €), determinato soprattutto dall'aumento del costo del personale tecnico (+753.000 €), e un'incidenza sui costi della produzione del 36,8%, in calo rispetto allo stesso rapporto dell'ultimo triennio.

In merito alla gestione 2013, come specificato nella relazione sulla gestione del Direttore generale, tale aumento, è da ricercare, *“per quasi tutti i ruoli, nell'incremento del costo legato all'indennità sostitutiva per mancato preavviso e relativa monetizzazione ferie a favore di dipendenti collocati a riposo per malattia dal Collegio tecnico preposto. Ulteriori costi si rilevano, inoltre, nel ruolo amministrativo per effetto delle assunzioni a seguito di procedura concorsuale per le figure degli assistenti amministrativi, iniziate negli ultimi mesi del 2012 e proseguiti nel corso del 2013, nonché nel ruolo tecnico, per l'assunzione di due dirigenti analisti, dal mese di febbraio 2013”*.

<sup>47</sup> Nell'esercizio 2013 il costo del personale indicato in bilancio comprende il personale sanitario comandato pari a € 181.750 come nel 2012 (€ 331.168 ruolo sanitario) mentre lo stesso non è incluso nel 2011 (€ 82.537 di cui € 25.429 del ruolo sanitario e € 57.108 del ruolo amministrativo).

<sup>48</sup> Oneri sociali personale 2012 pari a € 25.951.630.

<sup>49</sup> IRAP del personale 2012 risultava pari a € 7.983.704. Vedi L.R. n. 12/2013.

<sup>50</sup> Costi del personale sanitario comandato per € 32.718.

In riferimento ai maggiori esborsi, lo stesso Assessorato alla Sanità, facendo riferimento a quanto segnalato dal Collegio sindacale nella relazione al bilancio, ha richiesto ulteriori elementi riguardanti la modifica della dotazione organica e le eventuali connessioni con l'incremento del costo del personale, *complessivamente di oltre un milione di euro*, la rendicontazione delle spese sostenute nel 2013 per la formazione e l'aggiornamento professionale, con indicazione della quota del monte salari assegnata alla formazione, nonché maggiori dettagli in merito alle professionalità acquisite tramite la somministrazione di lavoro interinale.

L'Azienda, con propria nota<sup>51</sup>, ha precisato che *“relativamente all'incremento di cui trattasi, dall'analisi dei costi afferenti l'esercizio 2013, si rileva che lo stesso appare determinato dal collocamento in stato di quiescenza per inidoneità di circa 35 unità, tra comparto e dirigenza (circa 30 unità in più rispetto al 2012). Tale collocamento ha determinato la liquidazione, da parte dell'Azienda, dell'indennità per mancato preavviso, per l'importo pari a € 913.067, a fronte di € 116.412 liquidati nel corso del 2012, oltre ulteriori oneri accessori, tra cui le ferie non fruite”*.

L'Amministrazione regionale, a conclusione del controllo di legge, comunicava che l'Azienda, con nota n.12730/2015, *“ha fornito le informazioni richieste motivando le differenze osservate nelle spese per la formazione rispetto al bilancio 2012, fornendo i dettagli sulle risorse umane acquisite con i contratti di formazione<sup>52</sup> e illustrando le motivazioni dell'incremento del costo del personale connesso con le mutazioni della dotazione organica. Desta perplessità, tuttavia, il fatto che l'Azienda abbia attivato le procedure di collocamento in quiescenza senza osservare rigorosamente i termini necessari a evitare l'esborso in questione”*.

L'Azienda sanitaria, negli allegati ai bilanci, riferisce che sia nel 2013 che nel 2014, è stato necessario definire una pianificazione delle assunzioni che tenesse conto dei vincoli finanziari della L. 191/2009 art. 2 comma 71, confermati per il periodo 2013-2015 dal d.l. n. 95/2012 (art. 15, commi 21-25)<sup>53</sup>, *“che hanno definito il tetto entro il quale contenere la spesa per l'acquisizione delle risorse di personale, commisurandola a quella del 2004 meno l'1,4% al netto dei rinnovi contrattuali intervenuti successivamente, nonché delle particolari spese tassativamente elencate dalla circolare n. 9/2006 della Ragioneria generale dello Stato”*.

<sup>51</sup> Nota ASL n. 12730/2015 punto 17.

<sup>52</sup> Nel corso del 2013, tenendo conto del periodo di utilizzo sono state impiegate, attraverso contratti di somministrazione lavoro, mediamente circa 7 unità di personale avente funzioni di natura amministrativa.

<sup>53</sup> Legge di conversione n. 135/2012. Il comma 21 dell'art. 15 recita: Il comma 3 dell'articolo 17 del decreto legge 6 luglio 2011 n. 98 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 è sostituito dai seguenti: 3. Le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 71 e 72, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 si applicano anche in ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015.

Pertanto, secondo gli schemi predisposti dalla Azienda<sup>54</sup>, per gli esercizi 2013 e 2014, la spesa per il personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP, sembra rispettare i vincoli normativi e finanziari, nonostante “*sia cresciuta, in termini assoluti, rispetto al 2004*”.<sup>55</sup>

Infatti, fissato in € 110.426.512, il tetto di spesa dell’anno 2004, ridotto dell’1,4%, come stabilito dalla legge e in applicazione della circolare esplicativa, il risparmio conseguito nel 2013 si attesta a circa 7,4 milioni di euro e nel 2014 a circa 5 milioni di euro, anche per gli effetti derivanti dalla riduzione dell’IRAP, ai sensi della L.R. 12/2013.

I dati riportati nel questionario 2013, evidenziano un risparmio notevolmente inferiore, pari a € 2.100.000, poiché le detrazioni elencate, rappresentano solo una parte di quelle considerate nella relazione sulla gestione. Il questionario 2014 non è ancora pervenuto, in quanto è ancora in itinere la procedura di controllo del bilancio da parte dell’Assessorato regionale.

L’Azienda specifica che nei costi del personale non sono comprese le ferie non godute, in quanto i dipendenti possono beneficiarne anche nell’esercizio successivo<sup>56</sup>, mentre sono inclusi i fondi per la retribuzione di risultato, maturata già nel diritto, per il 2013 e per il 2014, ma non ancora corrisposta nell’anno di competenza.

Inoltre, tra gli oneri straordinari del bilancio, sono conteggiate sopravvenienze passive per il personale di ruolo pari a 350.717 nel 2013 e € 72.492 nel 2014, mentre tra i servizi sono inclusi altri rimborsi spese per il personale dipendente per € 375.311 nel 2013 e € 389.161 nel 2014, nonché consulenze, collaborazioni e altre prestazioni/collaborazioni di lavoro sanitarie e non, per un importo complessivo di € 2.450.221 nel 2013 e € 2.980.823 nel 2014, al lordo degli oneri sociali<sup>57</sup>.

<sup>54</sup> Relazione sulla gestione 2013 pag 23 ss. Relazione sulla gestione 2014 pag 23 ss.

<sup>55</sup> Secondo l’Azienda “*L’incremento della spesa, in applicazione degli indirizzi emanati dalla Ragioneria Generale dello Stato, con la suddetta circolare, si giustifica con il potenziamento strutturale ed organizzativo dell’offerta da parte dell’Azienda sanitaria, conseguente all’arrivo e rafforzamento, successivamente al 2004, di nuove unità operative ospedaliere e territoriali, alla stabilizzazione di n. 42 LSU e all’assunzione di n. 26 lavoratori affetti da disabilità, come previsto dalla legge, nonché dalla presa in carico, partire dal luglio 2012, da parte della ASL, del personale del comparto e della dirigenza, transitato dal Ministero di Grazia e Giustizia, in applicazione della legge n. 140/2011, che ha trasferito le competenze in materia di assistenza sanitaria della popolazione carceraria alle Aziende sanitarie*”.

<sup>56</sup> In merito, il Collegio sindacale, nel proprio verbale sia per il 2013 che per il 2014, afferma, “non si è provveduto ad accantonare nessuna somma, in quanto l’Azienda ha provveduto a monetizzare le serie in sporadici casi riconducibili a situazioni non imputabili al dipendente come l’ipotesi di decesso malattie e infortunio con risoluzione del rapporto di lavoro per inidoneità fisica permanente ed assoluta, congedo obbligatorio per maternità”.

<sup>57</sup> Complessivamente, nel 2013, consulenze, convenzioni e altre prestazioni di lavoro registrano una diminuzione del 42,5%, pari a € 1.813.943, rispetto all’esercizio precedente, soprattutto per diminuzione dei costi delle consulenze e convenzioni non sanitarie del 33%, pari a € 120.393, e delle altre collaborazioni non sanitarie del 73%, pari a € 1.233.087, di cui € 1.177.788 per contratti di lavoro interinale, al netto dell’IRAP. L’IRAP 2013 è pari a € 10.734. Nel 2014, viceversa, le stesse prestazioni registrano un aumento del 21,6%, determinato dall’incremento, superiore al 27%, delle consulenze e convenzioni di tipo sanitario e delle altre prestazioni di tipo non sanitario del 27% circa. In particolare si osserva l’incremento dei compensi per prestazioni aggiuntive aziendali alla dirigenza medico e veterinaria e al comparto che complessivamente raggiunge circa il 40% al lordo degli oneri e dell’IRAP.

### 3.3 I costi complessivi del personale

**Tabella 11 - Costi delle prestazioni di lavoro (comprensivo dei costi accessori e IRAP)**

Tipologia	2009	2011	2012	2013	Incidenza		
					2013 su 2009	2013 su 2011	2013 su 2012
Personale dipendente a tempo determinato	118.065.000	124.996.000	122.030.897	119.825.923	101,49%	95,86%	98,19%
Personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa	11.193.000	7.504.000	8.374.859	6.210.157	55,48%	82,76%	74,15%
Personale con contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio	1.903.000	3.293.000	1.531.458	218.637	11,49%	6,64%	14,28%
Personale comandato (costo personale in comando n. 40 rimborsò del personale comandato)	93.000	83.000	-46.351	144.747			
Altre prestazioni di lavoro			1.356.405	986.327			
<b>Totale costi prestazioni di lavoro</b>	<b>131.254.000</b>	<b>135.876.000</b>	<b>133.247.268</b>	<b>127.385.791</b>			

Dati inviati dall'Azienda sanitaria (euro)

In primo luogo, si segnala che il Collegio afferma di aver verificato che i contratti di servizio non siano utilizzati per eludere le norme relative al contenimento della spesa di personale, e rileva che in Azienda sono stati posti in essere alcuni contratti riguardanti la fornitura dei servizi di portierato, ausiliariato, mensa, forniti dalla Società di progetto, titolare del contratto di Project financing.

La tabella suindicata<sup>58</sup> confronta i costi di tutte le prestazioni di lavoro, al lordo dei costi accessori e dell'IRAP, relative al 2009 e al triennio 2011/2013 al fine di consentire, relativamente alla spesa del personale, la verifica del rispetto dell'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010, (legge di conversione n. 122/2010), le cui disposizioni costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica, ai quali si adeguano anche gli enti del S.S.N. Le disposizioni relative al comma 28 art. 9 della su menzionata legge, individuano per ciò che concerne i contratti di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, e per i contratti relativi alla formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro nonché al lavoro accessorio, il limite massimo

<sup>58</sup> Dati forniti dall'Azienda via mail –prot. Corte dei conti n. 7790 del 16.12.2015.

del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009<sup>59</sup>. Tale percentuale risulta rispettata dall'Azienda, per i contratti di formazione, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio (nella fattispecie trattasi di spese per lavoro interinale non sanitario), mentre un lieve scostamento presenta il rapporto tra il costo del personale a tempo determinato e con convenzioni/collaborazioni coordinate e continuative.

In mancanza dei dati dell'esercizio 2014, si riportano, a titolo di mera comparazione, i dati del costo annuale del lavoro, per gli esercizi 2011-2014, alla cui composizione hanno concorso gli oneri per competenze stipendiali, del personale a tempo indeterminato e determinato, gli oneri per indennità e compensi accessori, altri oneri che concorrono a formare il costo del lavoro (assegni nucleo familiare, incarichi per consulenze, convenzioni, co.co.co., contratti di somministrazione, ecc.), estrapolati dal conto annuale 2014, pubblicato nel sito istituzionale dell'Azienda sanitaria<sup>60</sup>.

Totale costo annuo del lavoro	
2011	€ 140.479.405
2012	€ 134.003.438
2013	€ 127.193.173
2014	€ 129.259.381

<sup>59</sup> La tabella evidenzia l'incidenza del costo delle prestazioni di lavoro del 2013 rispetto al 2009 come previste dal D.L. 78/2010 ed inoltre per completezza di analisi, anche l'incidenza delle spese 2013 rispetto agli anni 2011 e 2012.

<sup>60</sup> I dati estrapolati dai documenti di bilancio, acquisiti anche dal sito istituzionale dell'Azienda sanitaria, evidenziano, nel 2014, rispetto al 2013, un generale aumento delle diverse componenti del costo del lavoro, nonché superamento dei limiti stabiliti dalle suindicate disposizioni legislative, fatta eccezione per i contratti di somministrazione lavoro.



## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Assegnazioni 2013 .....	3
Tabella 2 - Assegnazioni 2014 .....	4
Tabella 3 - Risultati di esercizio delle Aziende – 2013.....	5
Tabella 4 - Risultati di esercizio delle Aziende – 2014.....	6
Tabella 5 - Quadro dei risultati economici triennali.....	13
Tabella 6 - Valore della produzione 2014-2012 .....	17
Tabella 7 - Costi della produzione.....	20
Tabella 8 - Stato patrimoniale.....	26
Tabella 9 - Numero dipendenti suddiviso per ruolo .....	33
Tabella 10 - Costo per il personale .....	35
Tabella 11 - Costi delle prestazioni di lavoro (comprensivo dei costi accessori e IRAP).....	38

Registro: CRS , Prot.: 007120 del: 18/07/2016

